IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 287. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Venerdì, 18 Ottobre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Le elezioni in Boemia

Le elezioni per la rinnovazione della Dieta di Praga hanno come notammo ieri, un'importanza politica speciale: sia perchè quella Dieta si compone di 242 deputati, ed è quindi di per sè anche numericamente parlando, un piccolo Parlamento; sia perchè la nuova Dieta dovrà risolvere, prima o poi, la questione della ripartizione politica ed amministrativa della Boemia in due grandi regioni, secondo l'idioma (tedesco e ceco) della maggioranza della popolazione di ciascuno dei distretti; sia, finalmente, perchè la composizione della nuova Dieta può influire sull'andamento del Parlamento austriaco, che ha inaugurato ieri la nuova Sessione.

Siamo ci siamo ancora del ballottaggi. i risultati delle elezioni definitive ci danno un'idea abbastanza esatta delle proporzioni dei partiti nella nuova Dieta, e ci offrono alcuni altri tratti caratteristici per un quadro completo della situazione interna della Boemia.

×

Uno di questi tratti caratteristici è anzitutto la scarsa partecipazione degli elettori specialmente tedeschi a che in alcuni collegi fu quasi nulla, la qual cosa si spiega: sia coll'immenso frazionamento dei gruppi e sottogruppi, nei due grandi partiti — tedesco e ceco — fomite di lotte pregi dei progressisti, dei popolari (*Volkspartei*), dei radicali tedeschi o pangermanici, dei socialisti-cristiani, degli agrari tedeschi, dei socialisti democratici e pel accanto dei vecchi e giovani czechi, dei radicali czechi, degli agrari czechi e dei socialisti-democratici czechi).

È naturale che gli elettori hanno preferito, anzichè di perdere la testa in tanta confusione, di astenersi dal votare.

Un altro tratto caratteristico è questo: che contrariamente a quanto per solito avviene nelle elezioni di altri paesi, ove l'elemento conservatore riporta maggiori successi elettorali nelle campagne e l'elemento radicale nei grandi centri operai, in Boemia è successo il contrario.

Difatti i collegi rurali prevalsero il gruppo radicale tedesco, o pangermanico, o quello radicale czeco, con programma nazionalista agrario.

Terzo tratto caratteristico e più notevole. si è come del resto si prevedeva, che i due gruppi radicali su citati, oscene considerevolmente rinforzati in questa elezione.

Il radicale tedesco — il cui capo Wolff. il notissimo agitatore pangermanico, fu eletto in un collegio rurale — ha conquistato in tutto 23 seggi che coi ballottaggi diventeranno 25.

Il radicale czeco nazionalista agrario avrà nella nuova Dieta 15 mandati da è che ne aveva nella cessata Dieta.

Al contrario, i socialisti, che si concentrarono in 11 Collegi per fare una dimostrazione delle loro forze, rimasero in potere minoranze nei distretti industriali e non soltanto rimase eletto

×

Come alle urne la lotta fu combattuta più accanitamente da una parte tra tedeschi moderati e tedeschi radicali e dall'altra parte tra gli czechi moderati (tra i quali oltre i cosiddetti vecchi vanno compresi ora anche i giovani czechi) e gli czechi nazionalisti agrari, così nella nuova Dieta la lotta avrà tra i due gruppi moderati e i due radicali rinniti, onde rendere possibile la soluzione del problema della bipartizione.

E a tale scopo, durante la lotta elettorale fu concluso, sotto gli auspici del Governo, tra i rappresentanti conservatori e tedeschi costituzionali dei grande possesso in Boemia, un compromesso. in base al quale i tedeschi costituzionali e liberali, rinunciano al mandati di cui dispongono, mentre 33 restarono ai conservatori.

L'elemento tedesco moderato potrà, quindi, opporre ai 95 mandati dei radicali tedeschi: 93 mandati ottenuti nei collegi delle città, 121 mandati del grande possesso, ed i 10 voti dei popolari tedeschi; sicchè i moderati tedeschi potranno benissimo tenere in iscacco i radicali.

Lo stesso si può dire dell'elemento moderato czeco di fronte a quello radicale, e fu appunto di fronte al pericolo dell'aumento dei radicali czechi, che vecchi e giovani czechi conclusero un Compromesso, che ha assicurato loro in complesso una buona posizione.

×

Certamente l'aumento dei radicali nei due partiti inasprirà gli antagonismi nazionali nella nuova Dieta, e, di riflesso, anche alla Camera austriaca: onde i promotori piuttosto pessimisti che si sono fatti in Austria sullo svolgimento dei lavori parlamentari nella presente sessione straordinaria.

Fu notato, cioè, con un certo fondo di ragione, che le onde dell'agitazione elettorale in Boemia si sarebbero ripercosse sulla nave parlamentare, mettendo su' altre vele a una prova la grande abilità di nocchiere, di cui ha dato prova nella precedente sessione il Presidente del Consiglio Koerber.

Ma anche prescindendo dal fatto che alle grandi lotte, come quella combattuta ora in Boemia, suole seguire un periodo di calma. si prevede, generalmente, che i Compromessi conclusi tra le varie frazioni del partito tedesco da un lato, e dai due gruppi del partito ceco dall' altro, infrenano anche per una loro azione concorde alla Camera.

Il programma dei lavori nella presente sessione parlamentare è, come è noto, essenzialmente economico, poichè si tratta di discutere i bilanci del 1901 e 1902, onde raggiungere pienamente in Austria, per quanto riflette l'esercizio finanziario, il regime costituzionale.

Sebbene vari capitoli dei bilanci offrano adito a vivaci discussioni d'indole nazionale, che possono occitare l'ambiente, pure si ritiene generalmente che il Governo riuscirà a far progredire l'opera della pacificazione interna, cui caso si è declinato non tanto impegno e — sinora — con successo.

Politica e Diplomazia

(S) **Washington**, 17. — Il Segretario di Stato, Hay, ha ripreso le sue funzioni.

(S) **Simla**, 17. — Il nuovo Emire, Habibullah ha emanato un proclama al popolo, nel quale annuncia che le trattenuta con benevolenza, diminuirà le imposte ed aumenterà il soldo delle truppe.

(S) **Tangeri**, 17 — Il Governo marocchino ha notificato alle Potenze avanti interessi nel Marocco che una forte colonna di truppe sta per essere inviata contro le tribù delle montagne.

Parigi, 17, ore 12.25 — La *Correspondence Nationale* pubblica una lettera del Duca d'Orleans che dice: Ho ricevuto la lettera scritta la sciate dal padre, riguardante il diritto di Associazione e contrario alla legge contro le Congregazioni.

Il Duca dichiara che si associa alla voce del padre.

Parigi, 17, ore 12.30 — Si dice che il Re dei Belgi si recherà a visitare le principali città degli Stati Uniti.

Parigi, 17, ore 12.30 — Il *New-York Herald* edizione di Parigi assicura che la guerra tra la Russia ed il Giappone è inevitabile.

La causa sarebbe l'intenzione del Giappone di occupare la Corea, temendo che la Russia, dopo l'occupazione della Mancuria, voglia occuparla.

Berlino, 17, ore 20.25. — I monumenti dell'Imperatore e dell'Imperatrice Federico saranno eretti davanti alla porta di Brandeburgo.

L'inaugurazione solenne avrà luogo il 18 ottobre 1902 anniversario della nascita dell'Imperatore Federico.

Berlino, 17. — L'incrociatore *Fulk* ha ricevuto ordine di recarsi nelle acque dell'America Centrale.

La salute del Sultano.

Costantinopoli, 17. — Le voci sparse da alcuni giornali sulla salute del Sultano sono del tutto insussistenti.

Il Sultano gode perfetta salute ed ha ricevuto in udienza parecchi capi di missioni estere.

Il sequestro di Miss Stone.

(Servizio spec del *Pop. Rom.*)

Berlino, 17, ore 20.25. — L'ambasciatore americano a Costantinopoli inviò una Nota alla Porta con cui la rende responsabile della vita di Miss Stone. Essa si trova probabilmente in Bulgaria e i suoi rapitori sono verosimilmente bulgari; ma il ricatto fu compiuto in Turchia, quindi questa è responsabile.

La *Kreuzische Zeitung* è informata da Sofia che il Console generale americano Dickson avrebbe accolto che la banda agì per conto del Comitato macedone ed intimato al Governo di arrestare i briganti.

Avrebbe inoltre dichiarato categoricamente che l'America non pagherà il riscatto.

Furono arrestati diversi macedoni influenti.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Craddock**, 17. — Il luogotenente boero Breda venne condannato all'impiccagione, come colpevole della distruzione di treni.

Il gen. Lord Kitchener confermò la sentenza.

Per la crisi vinicola

Mentre una parte della stampa italiana si affanna a complicare la questione di Napoli, gonfiando ° Il nuovo incidente tedesco-ceco Sarebbe, col quale si vorrebbe, come i lettori vedranno in seguito, trasformare il Presidente dell' inchiesta in capro emissario di tutti i mali che affliggono la sirena del Tirreno e mentre un' altra parte s' industria a raccogliere i particolari sull'arresto del famoso brigante Musolino, che ha finito per cadere come un salame nelle mnuette dell'Arma benemerita, noi preferiamo, in questo momento di *ombra*, come l'ha definito Fogazzaro, della politica italiana, di occuparci della crisi vinicola, che interessa ben più degli incidenti teatrali del San Carlo o delle leggende brigantesche calabresi.

Accennando ieri alla urgente necessità di qualche provvedimento, inteso ad attenuare le gravi conseguenze della crisi pletorica, che colpisce l'economia nazionale nel maggior prodotto commerciale dell'agricoltura, abbiamo notato come il Governo non si trovi di fronte ad una sorpresa, giacchè questa crisi era prevista e quindi la necessità di portarvi qualche sollecito rimedio.

E di rimedio non ha bisogno di essere indicato, giacchè dinanzi alla Camera c'è tuttora un progetto di legge presentato dal ministro Wollemborg, nella seduta del 27 giugno scorso, il quale, sebbene dichiarato d'*urgenza*, per la fretta di prendere le vacanze non si è fatto in tempo ad approvare.

La sua approvazione, che procede quel progetto, esordisce nei seguenti termini:

" Le condizioni dell'enologia nazionale nel 1899, in cui si ebbe una notevole quantità di vini scadenti, in specie nelle regioni viticole della Sicilia, consigliarono al Governo di contenire con R. Decreto 15 apr. 1900, un aumento nell'abbuono per la distillazione dei vini fino al 30 sett. di quell'anno.

Col disegno di legge, che ho l'onore di presentarvi, vi propongo di convertire in legge quel R. Decreto, ed in pari tempo di rinnovare quelle agevolezze in più dell'agricoltura nazionale per un novello periodo fino al 30 settembre.

Non ho bisogno di dimostrarvi la necessità di tali provvedimenti diretti a favorire una delle più importanti produzioni del nostro paese.

Veramente, le aspirazioni dei produttori sono e sono intese a ben altro: *in via permanente* un abbuono anche maggiore di quello di cui trattasi. Ma sembra al Governo che quella misura di abbuono sia sufficiente e che ora, come per il passato convenga preferenza procedere per via di disposizioni temporanee.

Il Governo adunque fin dal giugno scorso riconosceva la necessità di estendere il maggior abbuono accordato nell'aprile del 1900 per la distillazione dei vini in Sicilia a tutti i produttori italiani fino al 30 settembre 1902.

Se le nostre informazioni sono esatte, l'Amministrazione finanziaria, quando si trattò di quel progetto propendeva a rendere permanente il provvedimento dell'abbuono, come chiedevano i produttori ritenendo che ormai si potesse considerare permanente quella misura necessità.

Il ministro Wollemborg credette in quel momento di limitarsi ad una misura temporanea, forse perchè non prevedeva che la vendemmia di quest'anno rivelasse quella pletora di produzione, che si è verificata, ma il fatto ha dimostrato come l'Amministrazione avesse ragione di dare addirittura carattere permanente al provvedimento di aumentare l'abbuono per la distillazione dei vini.

Di invero, se noi teniamo conto che vi sono annate in cui in Italia varie migliaia di ettari coltivati a vigne, le quali non sono ancora arrivate al punto della prima produzione e moltissimi vigneti si trovano ancora nel periodo della produzione iniziale, che anche considerando che in anno, ci vuol poco a capire che sarebbe molto più razionale il dare carattere organico e permanente al progetto di legge presentato nel giugno scorso, invece di ricorrere ogni anno a disposizioni transitorie.

Resta la questione della misura dell'abbuono, che è precisamente quella ritenuta sufficiente e inadeguata alle necessità derivanti dalla condizione in cui ci troviamo con la produzione vinicola.

Ora, noi non vogliamo sollevare la questione di un maggior aumento, che potremo discutere con calma quando il Ministero riprenderà, modificandolo, il progetto che sta dinanzi alla Camera; ma chiediamo che si applichi frattanto con D. R. il provvedimento già concretato nel progetto stesso per la durata fino al settembre 1902.

Parlamenti Esteri

Austria - Camera dei deputati.

(S) **Vienna**, 17. — La Camera riprende oggi i suoi lavori.

Il presidente annunzia il fidanzamento dell'arciduchessa Elisabetta Maria col principe Ottone di Windischgraetz.

La Camera autorizza il Presidente ad esprimere le felicitazioni dei deputati all'Imperatore.

Indi il ministro della finanze, dott. Böhm de Bawerk, presenta il bilancio di previsione pel 1902 e la Esposizione finanziaria.

Da essa rilevasi che il totale delle spese ascende a *corone* 1,686,117,914 con un aumento di 43,964,600 corone, in confronto del bilancio precedente. Il totale delle entrate ascende a *corone* 1,685,966,357 con un aumento di *corone* 43,988,772. Perciò si ha un'eccedenza nelle entrate di *corone* 848,443.

All'aumento delle spese contribuiscono, fra altre, il maggiore stanziamento per la costruzione di strade e canali, specialmente in Boemia, Tirolo e Galizia e l'aumento effettivo della Landwehr.

La entrate indirette presentano un aumento di *corone* 23,234,000 e la entrate dirette di corone 6,907,190.

Il Ministro delle Finanze, nella esposizione finanziaria, rileva che, malgrado la depressione economica generale, il bilancio presenta un piccolo eranzo. Le situazione economica dell'Austria è abbastanza soddisfacente ed ha una base solida.

E' per ragioni di prudenza che l' aranzo del bilancio dell' anno scorso e che ammonta a 49,000,000 di corone, passa nel conto attuale soltanto per corone 30,000,000.

I risultati dell'esercizio corrente lasciano fin da ora prevedere che le previsioni del bilancio non soltanto saranno raggiunte, ma, probabilmente, superate in seguito alla falice politica delle investizioni, inaugurata dal Parlamento d' accordo col Governo. Le varie industrie avranno lavoro abbondante durante quest' anno.

Il Ministro esprime la speranza che il bilancio potrà essere mantenuto nelle attuali condizioni, anche negli anni prossimi, essendo il disarmo deciso ad oppugnare, con tutte le sue forze, l' economia sociale, che rimane sempre una fonte di alimento per l' economia pubblica.

×

Grosa, liberale, e Dersciatta, e del partito del popolo tedesco, presentano interpellanze, colle quali chiedono misure contro l'immigrazione in Austria delle Congregazioni religiose, e specialmente contro i gesuiti che, in seguito alla legge recentemente votata dall'Assemblea, avrebbero intenzione di stabilirsi in Austria, cercandovi un rifugio alla loro attività. Dall'estenderai di questa attività non potrebbero che aggravarsi le lotte nazionali religiose.

Grosa e Derscistia chiedono l'urgenza per la loro interpellanza.

×

Dopo l'esposizione finanziaria, il Presidente del Consiglio De Koerber fa appello alla Camera di mettere in disparte le divergenze di nazionalità di fronte alle questioni economiche, specialmente alla sistemazione dei rapporti economici colla Ungheria e con gli Stati esteri.

Dice che occorre assistito salvaguardare gli interessi della Monarchia.

Il Governo proleggerà con tutta l'energia l'industria e l'agricoltura. Il dector' ad accettare volentieri una pace accettabile, ma non farà mai la parte degli agnelli mansueti, se al chiederanno soltanto a noi sacrifici senza corrispettivi dei vantaggi.

Do Koerber proseguendo esprime il parere che la conclusione di nuovi trattati di commercio o specialmente quello colla Germania, che formerà la base dei trattati con altre potenze, non sarà luogo malgrado ciò alle difficoltà, che sono sorte negli ultimi tempi. Dice che la pace in Europa è garantita da saldo alleanze a da forti eserciti e trova un naturale complemento nell'agitato economico degli Stati.

Nessuno Stato tollererà che si passi all'ordine del giorno sopra di esso. E' dovere del Parlamento appoggiare il Governo in tale lotta. Il Governo conta sul concorso della Camera in tutti i casi sforzi per la salvaguardia della prosperità dell'Impero e del popolo.

Il discorso De Koerber, spesso interrotto con vive approvazioni, è salutato in fine con ripetuta salva d'applausi. De Koerber riceve indi molte congratulazioni.

×

La Camera intraprese quindi la discussione della mozione d'urgenza presentata dal giovane czecho Forschi sulla attitudine del Governo di fronte alla tariffa doganale autonoma dell'Impero tedesco.

La seduta è tolta.

×

(S) **Vienna**, 17 — *Camera dei Signori* — Si approva una mozione del vice-presidente principe di Auersperg di augurare all'Imperatore e all'arciduchessa Elisabetta Maria profonde felicitazioni per il fidanzamento dell'Arciduchessa col Principe Ottone di Windischgraetz.

Spagna.

(S) **Madrid**, 17. — *Camera dei Deputati.* — Il Ministro della guerra, generale Weyler, annunzia che la tranquillità è stata ristabilita a Portorico, i negozi sono stati riaperti ed il lavoro ripreso.

Legge un progetto di legge col quale si ridnce a 40,000 uomini il contingente di leva pel 1902.

Oh bella Napoli!

Dov'essere scritto in qualche libro che a Napoli le cose più semplici o meschine assumono subito, per effetto d'ambiente, proporzioni degne del nuovo pallone col quale il conte de la Vaulx ha fatto, ossia la tentata, la traversata del Mediterranee.

In mezzo a tanti guai o un po' di peste, che fu gonfiata anch'essa come il resto, si ricordi a sapere che presso un Notaio di Napoli c'era una busta suggellata, contenente una dichiarazione dell'impresario Musella, con la quale questi rinunziava ad ogni e qualsiasi causa intentata al Comune anche contro il senatore Saredo, che in quell'epoca, 1891, era stato R. Commissario a Napoli.

Siccome il Saredo si è ora mostrato rigido nell'inchiesta di Napoli, da lui presieduta, non ci voleva di meglio per suscitare un po' di chiasso, con un incidente, che ha fatto molte parole, ci rideva subito al suo vero valore.

L'on. Saredo, eccolo Commissario! R. a Napoli, concedette all'impresario il teatro S. Carlo per 4 anni.

Più tardi il Musella rinunciò a questa concessione; ma di questa rinunzia verbale non fu preso atto scritto. E quando il Saredo invitò il Musella a notificare la rinunzia, il Musella si rifiutò.

Succeduta al R. Commissario l'Amnin. ordinario, sindaco il sen. Fusco, questi credette di non ratificare la concessione a l'appalto del teatro fu fatto ad altro impresario, il Vitali.

Di qui un giudizio del Musella contro il Municipio per cenno indennizzato della negata concessione, chiamando in garanzia il Saredo.

Tribunale e Corte d'Appello rigettarono la domanda del Musella, mettendo fuori causa il Saredo. La cassazione, in seguito a ricorso del Musella, cassò cuia sentenza.

Procedutosi all'esame della prova, Saredo, sotto testimonio, depose in senso ostile al Musella e anila sua dichiarazione la domanda del Musella fu respinta

Nuovo ricorso del Musella e la Cassazione ritenne che Saredo non poteva far da testimonio: doveri perciò eliminare la sua deposizione dal processo.

La Corte d'Appello, in rinvio, trovando una concessione data e arbitrariamente non ratificata dal Municipio, condannò questi ai danni, la liquidazione dei quali fu fatta dall'Amministrazione Girardi in L. 50.000, pagabili in 4 anni e senza interessi, con la restituzione della canzone fatta dal Municipio.

Questa è la storia del fatti.

Dopo il primo annullamento della Cassazione, Musella rinunziava alla possibile azione di garanzia contro il Saredo, con una dichiarazione scritta, fatta con l'accordo e quindi con la scienza del Fusco, ex-sindaco, e del prof. Margbieri ex-assessore del contenioso del Municipio, di cui difendevano le ragioni.

Dopo questa rinunzia, il Saredo prosegui a mantenere ferme le sue deposizioni ostili al Musella, nè questa rinunzia agevolò la causa d'ocsani la pregiudiziale del Comune. Ciò è tanto vero che, come si è detto, ora stata fatta con la scienza degli avvocati del Comune medesimo.

Così stando, a un divergamento di cose, tutto questo andare e venire di personali noietani è per lo meno ridicolo. Si potrà dire tutto al più che il Saredo poteva fare a meno di commettere a questa rinunzia il Musella, per toglieni la fastidio di un giudizio, che in fondo, dopo essere stato egli messo fuori cause, si risolvera in nulla; ma dopo aver detto questo, si è detto tutto; e non non arrivare all' assurdo cosa grossana, che il Saredo avesse compiuto un atto o fatta cosa poco delicata o dannosa per il Municipio.

Se fosse altrimenti, i veri o maggiori responsabili sarebbero l' avv. Summonte, l'ex-sindaco Fusco e il Margbieri, che difendevano il Municipio.

Sarebbe bene quindi che i giornali napoletani, invece di gonfiare questo pallone, si unissero per sollecitare la pubblicazione dell' inchiesta, imporocchè essendo quasi imminenti le elezioni generali amministrative, che non possono rimandarsi oltre il 10 novembre, è necessario che il corpo elettorale sia posto in condizione di potere con chiarla coscienza procedere alla nomina dei nuovi amministratori: nomina, da cui dipende l'avvenire di Napoli.

Fra socialisti in Germania.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino, 17, ore 12.20. — Il deputato Volmar che non può prender parte al Congresso dei socialisti a Lubecca, pubblica una protesta contro il modo con cui procedettero i socialisti. Chiama la sedata a porte chiuse per discutere le questioni interne all' organizzazione della stampa, un atto degno dei tribunali dell'Inquisizione. Dettora che mentre il socialismo vuole criticare tutto, pretenda di erigere a dogma le proprie teorie.

Dice che l'ordine del giorno votato al Congresso contro Bernstein non è che un'offesa alla libertà.

Produzione del petrolio

Sebbene la scienza elettrotecnica, con a capo Edison, s'affanni a scoprire ogni giorno nuovi mezzi per illuminare. a mite prezzo, l'umanità e il gas, battuto dalla luce elettrica, s'affanni a riescare nuove applicazioni e mantenere la sua diffusione, mentre l'acetilene, mercè il carburo di calcio, tenta d'indirizzarsi tra la luce elettrica e il gas, il petrolio, questo umile e ormai compatito mezzo di luce, che dopo avere illuminato l'Italia, l'Europa ora ad illuminare lo antimobili, presenta, nonostante tutto questo, un continuo aumento nella sua produzione.

×

Com'è noto, i pozzi che producono la quasi totalità di petrolio nel mondo sono gli Stati Uniti e la Russia. Vediamo dunque l'attività spiegata dalle miniere di questi due grandi Stati.

Nel 1899, la produzione petrolifera degli Stati Uniti, ora di 6,048,593 tonnellate metriche, rappresentanti il 60 per cento della produzione mondiale, valutata a 10,304,449 tonn.

Nel 1900 la produzione petrolifera americana è stata di 8,329,279 tonn. Ma nel decennio la produzione mondiale essendosi elevata a 19,504,596 tonnellate, la proporzione fra la produzione americana e le mondiale si è ridotta al 42 per cento.

Questo non vuol dire sviluppo della produzione non ha, del resto, recato alcun danno al valore commerciale della esportazione petrolifera americana, poichè questo valore tocca la sifra di 378 milioni di franchi nel 1900 contro 257 milioni nel 1899.

Fu nel 1859 presso a Titusville in Pensilvania, che si praticò la perforazione del primo pozzo di petrolio che fornì giornalmente 48 ettolitri.

Questa scoperta provocò numerose ricerche nella famosa valle dell'Oil-Creek ed in tutta la regione situata all'ovest dei monti Allegani. Ne derivò una speculazione sfrenata tanto sui titoli delle Società costituite, che sulle terre petrolifere. gli incendi, il le e Compagnie di trasporto. La creazione nel 1869 dell'*Oil Standard* mise fine all'aggiotaggio.

L'*Oil Standard* accentrò sotto la sua direzione tutta la stampa petrolifera, costituì un ufficio centrale di notizie speciali, per trasportare il petrolio dai pozzi d'estrazione alle raffinerie installate a Cleveland, Pittsburg, Buffalo e Nuova York, e regolò il prezzo di vendita non solo sugli Stati Uniti, ma in tutti gli Stati dell'Europa occidentale.

×

Esistono ancora negli Stati Uniti altre sorgenti petrolifere, meno importanti, nel Kentucky, Ohio, Indiana, Colorado e California.

Il petrolio fornito da questi Stati, designato generalmente col nome di petrolio di Lima, è più pesante e di una qualità meno pura di quello di Pensilvania; esso lascia una forte proporzione di residui, utilizzati dagli stti forni e dalla navigazione a vapore dei grandi laghi, mentre il petrolio di Pensilvania, il cui trattamento è meno costoso, fornisce la quasi totalità della esportazione petrolifera americana. La produzione del petrolio di Lima si è sviluppata nelle regioni degli Stati Uniti, nel rapporto di 35 a 100.

Fino al 1896 la produzione petrolifera americana è stata superiore a quella di tutti gli altri paesi del mondo presi insieme. Nel 1897 la produzione russa, concentrata nella regione di Baku, ha quasi raggiunto la produzione americana e negli anni seguenti l'ha soprassata di molto.

Nel 1900 la produzione degli Stati Uniti fu di 8,329,279 tonn., mentre quella della Russia di 9,833,920 e quella degli altri paesi di 1,341,491, in totale 19,504,588.

Fra i paesi la cui produzione petrolifera s'è maggiormente sviluppata in questi ultimi anni, figurano principalmente la Romania, che oggi fornisce 315,000 tonn. contro 53,000 nel 1897; l'Austria-Ungheria, che è passata da 92,640 tonn. nel 1890 a 326,334 nel 1900; le Indie neerlandesi, la cui produzione non è cominciata che nel 1898 con tonn. 70,000 e che oggi sorpassa le 350,000; le Indie inglesi, che danno 132,000 tonn. contro 20,455 nel 1891; la Germania che ha progredito da 15,926 tonn. nel 1890 a 60,376 nel 1900; solamente la produzione del Canadà ha regredito da 107,920 tonn. nel 1890 a 95,933 nel 1900.

Finalmente tra i paesi che producono singolarmente meno di 50,000 tonn. annue di petrolio, si annoverano il Giappone, l'Italia, la Perzia, l'Algeria, il Transvaal, il Messi co, l'Argentina, il Perù, l'Australia e la Nuova Zelanda.

Il complesso della produzione di tutti questi paesi, presi insieme, non è del resto che di circa 300,000 tonn. per anno, cioè appena l'1 0/0 della produzione totale.

×

Come si è detto la produzione petrolifera degli Stati Uniti nel 1900 rappresenta il 42 0/0 del totale e quella della Russia il 50 0/0.

Dal 1896 la Russia accenna a decrescere, sotto il punto di vista della quantità, il primo posto fra i paesi petroliferi, ma vi è una distinzione da farn tra il valore degli oli greggi russi e quelle degli oli americani. Il rendimento del prodotto greggio americano, in olio illuminante, è due volte più elevato di quello del prodotto brute russo, e le statistiche russe dimostrano che l'utilizzazione dei residui nella regione di Baku tende a diventare il fatto principale dell'industria petrolifera indigena, poichè negli ultimi anni, è stata spedita da Baku una quantità di residui due volte e mezzo maggiore di quella delle illuminanti.

Nel 1899 infatti il valore del petrolio esportato dagli Stati Uniti fu di L. 281,365,000 e quello esportato dalla Russia di 71,440,000 e nel 1900 di 378,000,000 e 88,130,000 rispettivamente.

Fra il 1899 e il 1900 la produzione petrolifera americana è salita da 6 milioni a 8 milioni di tonnellate, con un aumento del 37 per cento; ma il valore degli oli minerali esportati dagli Stati Uniti ha progredito di 121 milioni di lire cosia del 43 per cento.

Durante lo stesso periodo, la produzione petrolifera russa si è ainata progressivamente da tonnellate 3,979,810 a 9,833,920; cosia un aumento del 147 per cento; ma il valore dell'esportazione non ha seguito il movimento progressivo, segnando fra il 1899 e il 1900 un aumento di soli 40,900,000 fr. cosia del 53 per cento appena.

La Commissione del bilancio francese.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 17, ore 11.30. — La Commissione del bilancio respinse parecchie proposte del Ministero delle finanze. Mantenendo la soppressione del lotto e la soppressione del monopolio del petrolio si spera di ottenere il pareggio.

ARMI ED ARMATI

Marina inglese.

(S) **Londra**, 17. — Il Consiglio di guerra ha emanato la sentenza relativamente alla perdita della cotre-torpediniera *Cobra*, che è attribuita a debolezza di costruzione.

Il Consiglio di guerra ha espresso il suo rammarico che l' Ammiraglio abbia fatto siffatto acquisto.

L'on. Baccelli a Novara.

Milano, 17, ore 15 — Il ministro Baccelli, accompagnato dal cav. Nazari, è partito alle 15.5 per Novara, salutato alla stazione dalle autorità. Prima di partire visitò la stanza mortuaria di *Verdi, tributo nell'Hotel Milan* e si firmò sul registro.

×

(S) **Novara**, 17 — L'on. ministro Baccelli è giunto alle 11, salutato alla stazione dal prefetto Muni, dalla Giunta e dalla altre autorità civili e militari, dal deputato Cornaggia, dai deputati Rasio, Tornielli, Bergamasco, Podestà, Ottavi e Lucca, e da varie notabilità agricole e commerciali.

L'on. Ministro colle autorità e notabilità si recò subito in vettura al Collegio nazionale ove attraversando la città imbandierata, salutato dalla popolazione.

Al Politeama venne inaugurato il I Congresso nazionale internazionale, coll'intervento delle autorità, di moltissimi agricoltori e cultori della scienza agraria.

I deputati Rizzetti e Fracassi accompagnano la loro consorte per motivi di famiglia.

Il cav. Gabrielli, assessore anziano, salutò l'on. Baccelli, in nome di Novara, orgogliosa di ospitarlo.

Il deputato Ottavi salutò in Baccelli l'insigne cittadino, decoro della scienza, che tanto utile ha prodotto italiano all'estero, il provvido Ministro di agricoltura, lo studioso che trovò rimedio contro l'afta epizootica, ed espresse il desiderio che Ponministro esponesse ai novaresi la primizia del suo metodo di cura.

L'on. Baccelli promesso, dopo i ringraziamenti e saluti d'uso, di essere venuto a Novara, che vivo ha il culto per l'agricoltura, che sarà redattrice delle condizioni economiche d'Italia, e parlando che si inizii uno studio feconde per l'industria risicola.

Gli agricoltori novaresi e gli estranei si accingono oggi a studiare problemi, la cui soluzione è bandita ne quanto ci ha di più progredito nella scienza chimica e batteriologica.

Aderendo ora al desiderio dell'amico on. Ottavi, esporrà il sistema che ha scoperto contro l'afta epizootica.

Clinico da tanti anni a Roma, sindiando le malattie dell'uomo, riconobbe la maggior efficacia di introdurre nel corpo medicamenti svolci senza passare per lo stomaco e per la pelle, bensì per via diretta col sangue. E' l'uovo di Colombo, eppure nessuno aveva pensato alla grande semplicità del rimedio, pel quale vide risorgere morenti.

L'illustre Koch, che tiene un posto così importante nella scienza batteriologica, recatosi a Roma per studiare la malaria, introducendo chinino nelle vene di due povere morenti, le trovò all'indomani sedute che risanarono.

L'on. Baccelli aggiunge che divenato ministro della Agricoltura si ricordò di essere clinico e diventa veterinario, trasportò in cura dalla clinica umana alla clinica veterinaria, e perciò che si tratta di un metodo endovenose di sublimato corrosivo nei bovini affetti da afta sono un rimedio spiendido, sicuro.

Egli precedentemente non rivelò subito il rimedio, memore del detto *tata medicina cruderelis est*; ma, visto che continuavano a guarire così gli animali leggiermente e anche gravemente colpiti dall'afta, ora si decise a rivelare la primizia agli agricoltori novaresi, certo che la cura andrebbe di sublimato farà risparmiare all'Italia molti milioni

L'on. Baccelli finisce, molto applaudito, col dichiarare aperto, in nome del Re, il Congresso risicolo.

×

Poi riprese la parola l'on. Ottavi e parlò infine l'on. Lucca.

×

(S) **Novara**, 17 — Dopo la visita dell'on. ministro Baccelli alla Camera di commercio gli fu offerta una colazione di circa 120 coperti al Circolo commerciale.

Alla stampa parlò applaudito il senatore Ouorti concludendo colla seguente invocazione all'on. Ministro:

Se merrei vostra l'Italia bastera è se stessa per la produzione del grano, vel acquisterete una gloria imperitura. »

Indi parlarono pure applaudili Gabrielli pel Comune di Novara, il dott. Grisolli a nome degli agricoltori e dei sanitari, l'avv. Montani e il prof. Forgi dalla cattedra ambulante di Verona.

Infine prese la parola l'on. Baccelli.

Esordendo con un saluto a Novara che tanta luce di storia e vita con fervore, fede e speranza questo concorso per i bisogni d'Italia, prosegui leggendo un

agricoltura, che dovrà essere causa di risorgimento della patria. Nell'agricoltura sono tesori nascosti che conquisteremo colla nostra tenacia e col nostro intelletto.

L'orizzonte rischiara i tempi antichi quando l'Italia era grande, perchè grande era l'agricoltura.

Noi siamo uomini dell'azione, quelli erano uomini della riflessi ; noi amiamo più delli, quelli erano più pensieri. Per lasciando la politica a parte l'Italia e Roma sono un corpo che non può essere disgiunto dalla testa.

L'oratore, parlando della produzione granaria, fa presente che l'Italia per mangiar pane paga quasi 200 milioni, ma egli ha fede nei destini d'Italia e nell'industria degli agricoltori.

Dice che la distruzione delle selve è un delitto infame. Accenna alla crisi vinicola. Dice : « A me impugnabile il cervello il pensiero di quanto potrebbesi fare pel bene d'Italia mentre paralizzano il sapere che il bilancio dell'Agricoltura non ha che sei mila milioni ».

Quando gli Italiani saranno nutriti bene potranno essere validi difensori della libertà e cammineranno innanzi nella via della scienza e della civiltà.

Il discorso dell'on. Baccelli fu vivamente e ripetutamente applaudito.

Il Congresso ridotto nella sedula pomeridiana nomina presidente l'on. Lacava, v. presidenti Fogi, Menoni e Volino; segretari Sansone, Fracchia e Stampaglia.

Assiste al Congresso anche il giapponese prof. Tanaka dell'Università di Tokio.

(3) **Novara**, 17. — L'on. Baccelli, che col suo capo di Gabinetto è ospite del deputato conte Tornielli, ha visitato minutamente l'Esposizione agraria, soffermandosi specialmente alla sezione delle macchine.

Stasera ha visitato all'Ospedale Maggiore le cronicare degli infermi, il teatro anatomico ecc. dichiarandosi soddisfattissimo.

E' intervenuto poi allo spettacolo di gala al teatro Coccia, ed ha assistito a parte dell'opera " I Lombardi ".

Gli spettatori al suo apparire in teatro lo hanno accolanto vivamente.

L'on. Baccelli, accompagnato dal suo capo di gabinetto prof. Nazzari è partito alle ore 2 per Milano, donde proseguirà per Materno.

Atti del Governo

La Gazz. Uff. del 17 contiene :

R. D. contenente le istruzioni del Marese aristico industriale di Roma — RR. DD. riflettenti applicazione di tassa di famiglia. — Rel. e R. D. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Filadelfia (Catanzaro) e nomina a R. Commissario straordinario del cav. Giuseppe Turco — Ordinanza di marina marittima n. 18 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dei ministero dell' interno — Situazione al 30 settembre del debito pubblico dello Stato — Divieti di esportazione.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Nuovi uffici telegrafici. — L'11 corr. è stata aperta al servizio pubblico l'ufficio telegrafico di Figuraro Interurbano, prov. di Caserta, con orario limitato di giorno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Salsomaggiore, 17 — Arrivarono, e scesero al *Grand Hotel des Thermes* Cecil Rhodes, il colonnello Jameson ed il colonnello Beit.

Ascoli Piceno, 17, ore 15. — Quest'oggi in seduta plenaria il Consiglio comunale ha risolto la crisi, nominando a grande maggioranza conservatrice il nuovo Sindaco nella persona dell'avvocato Cornini, il quale insieme ai suo collega Gallo ha rinunciato all'assessorato nella Giunta precedente, ciò che determinò le dimissioni del Sindaco avv. Cesari.

Ad assessori furono eletti i comm. Tranquilli, Garzia, Gabrielli, Ferri, Natali, Luciani.

E così lo spauracchio dello scioglimento del Consiglio si è dileguato, mercè un rimpasto impolitico, poichè il sindaco Cesari, caduto per l'abbandono dei Cordini e dei Gallo, rimane sempre sulla breccia per l'elezione del Consiglio, rafforzata dal giovane dottor Contraccili, già oratore e costante critico dell'indirizzo della cessata amministrazione Cesari, di cui il Cornini era parte integrante.

Questa soluzione non ha impressionato favorevolmente quella parte della cittadinanza, la quale ritenava più logico che la situazione dovesse risolversi dal corpo elettorale.

Si afferma che il ritiro del Cesari da Sindaco indichi una preparazione alla lotta politica da parte del partito moderato, che lo farebbe suo candidato lavece dell'attuale deputato Castelmassa, sostituto il partito democratico.

Fabriano, 16 — *Gli esami alla Scuola pratica di agricoltura* (Cit) cominciarono da due giorni. Questa Scuola, che è diretta dal prof. Nicola Marinesi, è una delle più frequentate; infatti conta 75 alunni. I insegnandi sono solidi.

Il ministro Baccelli inviò commissario il cav. Augusto Poggi ispettore al Ministero.

Solmona, 16 (*Id.*) — *Terremoto* — Oggi, alle ore 2,30, si sono sentite forti scosse di terremoto ondulatorio, da nord a sud; che si sono ripetute circa sei minuti dopo, però con minore violenza. C'è stato dunque un panico generale, ma senza alcun danno.

Anche nei paesi di tutta la contrada il terremoto è stato sensibilissimo. Nel paese di Bagnara ha prodotto leggiere lesioni in alcune case.

Cesena, 17, ore 16,55 — *Per giocata* — Si ha da Borghi che Giovanni Guerra, negoziante, soprannominato che la moglie lo stradisse, si pose in aguato presso Valle e che appena vide passare un tale che egli ritenova l'amante fortunato gli si gettò addosso e l'uccise di coltello.

Il disgraziato si chiamava Silvio Mori e faceva il muratore.

Bari, 17, ore 16 — *Disgrazia gravissima* — A Trani nella tutta la parte superiore di una fornace posta in via Pesole. Le macerie seppellirono ed uccisero gli operai Nicola Servadio di anni 36, nativo di Trani ed Andrea Angione di anni 14, da Molfetta.

Torino, 17, ore 16,25 — (*remoto*). — *Il Consiglio comunale* votò altre 50,000 lire per concorso alla Esposizione d'arte decorativa e 100,000 per i servizi inerenti alla sistemazione del Parco del Valentino.

Napoli, 17, ore 17.40. — *L'agitazione universitaria è finita.* — Stamane gli studenti convennero numerosi fuori l'appartamento con l'intenzione di proseguire nei disordini.

Intanto il rettore riceveva un altro telegramma del ministro, il quale si diceva meravigliato di questa agitazione che riteneva ingiustificata dopo l'esplicito suo telegramma di ieri con il quale aveva avvertito di aver concesso a tutti di potere esperimentare il diritto agli esami prima che la nuova legge disciplinasse la materia.

Il rettore fece sfiggere un manifesto nel quale assicura che il primo appello non incomincierà prima del 3 novembre.

Gli studenti si sono dichiarati soddisfatti.

Così l'agitazione è cessata.

Il principe Bonaparte a Pinerolo.

(*Servizio speciale del Fop. Rom.*)

Pinerolo, 17, ore 17 — Il principe Bonaparte, venuto stamane da Marcellari in forma privatissima, visitò la Scuola di cavalleria. Il comandante gli offrì a mezzogiorno un *lunch*. Nel pomeriggio il principe visitò il galoppatoio di Bandelasca.

Nel certo di Genova.

(3) **Genova** 17 — Ieri furono caricati in queste porte 772 carri, di cui 360 di carbone per i privati e 104 di grano per l'Interno.

Ne furono scaricati 201, dei quali 134 per imbarco

Due tragedie d'amore.

Telegrafano da **Vienna** :

Si ha da Salzburgo : le seguito al suicidio del delinquente, ufficiale dell'esercito, trasloccato, una signora appartenente ad una delle famiglie più aristocratiche della città si uccise con un colpo di rivoltella al cuore.

— A Hegyhkinda (Ungheria) il barone Zedtwitz, tenente degli ussari, per il dolore della perdita della giovane sposa, morta di parto, s'uccise con un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Stato delle campagne

Riepilogo delle notizie agrarie della 3ª decade di ottobre :

Nell'Alta Italia ha cessato il miglioramento verificatosi fin dagli ultimi giorni della decade precedente nelle condizioni generali della campagna.

Il tempo asciutto permise di attendere ai lavori di raccolta e di preparazione alla prossima semina del frumento. La vendemmia è riuscita abbastanza copiosa, meno che in Piemonte, dove fu scarsa a causa delle pioggie e successivi grandinali. E' incominciato il raccolto delle castagne che promette di essere abbondante.

Nell'Italia centrale e meridionale e nelle Isole le cose vanno in modo soddisfacente, come nella decade passata.

L'olivo, il cui stato è ottimo nella regione meridionale mediterranea e in Sicilia, mostrasi scarso di frutti in Toscana, e sofferente in più luoghi delle Puglie, più per effetto delle condizioni meteoriche delle decadi precedenti che per la mosca olearia, localizzata in pochi punti con danni assai lievi. Gli agrumi ingrossano i loro frutti e sono assai promettenti.

Il vento furioso della notte del 5 al 7 arrecò danni più o meno gravi nell'Emilia, nella Toscana e nelle Marche alle uve ancora pendenti, agli alberi fruttiferi ed alle castagne.

Cronaca degli scioperi

A Firenze.

Firenze, 16. — Le tracciatrici delle fabbriche di cappelli Filippini e Brovni scioperarono per la scarsa del guadagno.

Quelle delle fabbriche Masi e Cecchi, meno cinque, non vollero seguirne l'esempio, dicendosi retribuite equamente.

Anche a San Donnino fu dichiarato lo sciopero generale.

Nel Genovesato.

Genova, 17, ore 12,20. — (*Ald*). Lo sciopero degli operai pellettieri di Pinale Borgo, scoppiato in tre fabbriche, è con ogni probabilità a due, avendo il proprietario dell'altra, signor Murialdo, accolto le domande dei suoi dipendenti.

— Gli operai della fabbrica di cromo tartaro a Zinola sono incorsamente in sciopero chiedendo l'aumento delle mercedi e la diminuzione dell'orario.

Nel Padovano.

Padova, 16. — Tutte le operaie della grande filanda di Monselice abbandonarono il lavoro perchè il proprietario voleva colpirle con una grossa multa ed aveva licenziato il direttore, al quale esse fecero poi una calda dimostrazione di simpatia.

A Civitavecchia.

Civitavecchia, 17. — I 138 operai scioperanti della Fabbrica di cementi e calce hanno ripreso il lavoro.

Lo sciopero dei fornai a Milano.

(*Servizio speciale del Fop. Rom.*

Milano, 17, ore 24. — L'assemblea dei proprietari fornai decise di pubblicare domani un manifesto in cui si annunciecno gli o peral scioperanti che saranno ritenuti come licenziati qualora non si riprendino al lavoro sabato alle ore 15.

Continua l'immigrazione degli operai forasi fornicri, molti dei quali vengono assunti definitivamente in servizio.

All'estero.

Parigi, 17, ore 12.10. — Il sindaco di Monceau-les-Mines, invitò al Governo un nuovo rapporto. che descrive la situazione come pericolosa. Qualtromila fucili sarebbero stati colà venduti dai privati e dalla fabbrica di St. Etienne.

Furono inviati altri seicento gendarmi a Monceau, tenendosi che i minatori cerchino di impadronirsi delle miniere.

Il *Temps* dice che il Governo è preoccupato della situazione a Monceau, fece solarizzare il prefetto ad invitare le autorità militari ad adottare i provvedimenti necessari a tutelare la pubblica tranquillità.

E' molto notato il fatto che la Commissione del lavoro disapprovò la sedizione delle otto ore perchè danneggia all'industria mineraria.

Esposizioni e Congressi

Congresso elettrotecnico.

La visita agli Stabilimenti di Terni.

Terni, 16 — Col treno delle 9 1/2 giunsero da Roma oltre 80 congressisti, tra cui ho notato il prof. Grassi, presidente del Congresso, l'ingegnere Pinna, il prof. Arnoldi, il colonnello Pascalio, il comm. Lattes, l'ing. Benghi, il conte Omodei, l'ing. Parasnoli, il sig. Dosman, l'ing. Cristoforis ec.

Alla stazione furono ricevuti dal direttore delle Acciaierie sav. Spadoni, dai sigg.: Seganti, ing. Bon. Serafini. Morani ecc.

Al Buffet, con gentile pensiero, fu servito un *lunch* dalla Direzione delle Stabilim. dal Carbure, quindi si principiò la visita, dirigendosi allo Stabilimento di Cellestatte.

Ammirata la *Sala Alternatori* contenente 3 gruppi composti di turbine e alternatori, accoppiati sullo stesso asse, ciascuno della potenza di 2500 cavalli *cadauno* e 45 volts. Notevole l'impianto idraulico costituito da una condotta forzata con albero di m. 1,50 avente 160 metri di caduta.

All'altro Stabilimento del carburo di Papigno, notevole la *Sala Alternatori* contenente 6 gruppi composti di turbine ed alternatori capaci di fornire ciascuno 50,000 cavalli con 50 volts. Ogni alternatore ha la relativa eccitatrice collocata sul proprio asse.

Dopo di che la visita si rivolse al grandioso Canale della Cervara. Autore di questo progetto è l'ing. cav. *Cassian Bon*; fu studiato dal sig. *Sabbioti* di Terni, ed i particolari dall'ing. *Rinaldi* di Roma.

I congressisti furono qui consegniati dal sindaco, dal comandante il presidio e dalle altre autorità. Il cav. Bon, con la cortesia che tanto lo distingue, ebbe l'avvedato pensiero di far stampare in vigianne fascio-le alcuni cenni riguardanti la costruzione della Cervara, accludo dalla planta di Terni, che, oltre a servire di guida, era altresì un grato ricordo ai congressisti.

L'impostanza di queste Canale si desume dalla forza motrice che dovrà condurre 12000 cavalli, ricavati da un salto del corso inferiore del fiume Nera.

Il Canale si apre sulla sinistra del detto fiume per una lunghezza di 385 metri.

Passato il fosso di Miranda si allarga, formando un Bacino di calma di 2900 mq. di superficie. Da qui le acque passano in una seconda Vasca, di dove partono due Gallerie, ognuna delle quali è lunga 520 metri e larga m. 3,50.

Esse vanno a far capo ad un piano di Cervara in una vasca di distribuzione di mq. 5470 di superficie, d'onde si dipartè una condottura speciale avente per iscopo di poter mettere all'asciutto le dette gallerie.

Dai 12000 cavalli di forza, 2000 saranno riserbati all'illuminazione pubblica e privata di Terni, e il restante sarà impiegato in trasporti di forza e industrie sul posto. Di quest'opera grandiosa, che vedrà la luce nella metà dell'anno venturo, va data tutto sull'ing. cav. Cassian Bon, il quale con la sua valentia e incessante operosità ha contribuito potentemente all'incremento dell'industria nazionale, che, quale iniziatore delle grandi industrie di Terni.

Sono le 13 1/2 e si avvicina l'ora in cui le stomaco reclama i suoi diritti. Uno splendido desinare aspetta i congressisti e gli invitati, nella verra del giardino del cav. Bon, trasformata per la circostanza in una elegante sala. Il posto gentile era rappresentato dalle congressiste sig.e *Accoli*, *Giuseppe*, *Ramona*.

Allo *champagne* principiarono i brindisi. Notevoli quelle del cav. *Marconi* presidente delle Valnerina, cui fece seguito il simpatico cav. *Clarodonne*, che portò il saluto di Terni ai congressisti, quello del sindaco della Regg. Umberto I, cav. *Bogianchino*, del prof. *Grassi*, presidente del Congresso sig. ing. *Grassi*, e per la stampa dal redattore della *Tribuna*.

Terminato il banchetto, di oltre 150 coperti, si trasmano e visitare lo stabilimento delle Acciaierie. Seguì una visita più che lunga descrizione di questo stabilimento ormai a tutti noto, di cui è anima il suo creatore, sav. *Breda*, uno dei più operosi della nuova vita italiana, ed alla cui direzione trovasi il cav. Bettini.

Di questa espressione figuratasi dell'umana forza industriale l'Italia può ben essere orgogliosa !

Accompagnati dal direttore cav. *Spadoni* si passò alle **prove meccaniche, laminatoi**, al gran **Maglio** e all'officina **Protettili**, ripartendo dovunque un'ammirevole impressione dei miracoli di questo stabilimento.

La visita, per ristrettezza di tempo, fu breve, ed alle 18 i congressisti, salutati alla stazione dalle autorità, e dal personale diriggente i vari stabilimenti, facevano ritorno alla capitale, ripetendo la più grande impressione della gita, che fu per loro più che una escursione una rivelazione.

Congresso pediatrico.

(3) **Firenze**, 17 — Si chiuse, stamane, il Congresso pediatrico. Fu proclamata per acclamazione Roma sede del V Congresso nel 1903.

Il prof. Concetti, dell'Università romana, ringraziò, augurandosi che ai possano degnamente ricevere i congressisti nei nuovi locali del Policlinico.

Un Congresso di Sindaci.

(3) **Parma**, 17. — Oggi inaugurossi il Congresso pedatico. Fu proclamata per acclamazione Roma sede del V Congresso nel 1903.

Il prof. Concetti, dell'Università romana, ringraziò, augurandosi che ai possano degnamente ricevere i congressisti nei nuovi locali del Policlinico.

Un Congresso di Sindaci.

(3) **Parma**, 17. — Oggi inaugurossi il Congresso dei Sindaci per la costituzione di un' Associazione fra i Comuni del Regno, presenti un centinaio di Sindaci, aderenti un migliaio di Comuni.

Notiamo i rappresentanti di Messina, Milano, Udine, Reggio E., Piacenza, Livorno, Cremona e Ferrara. Presiedeva l'on. Musei, che pronunciò un applaudito discorso.

Gli rispose il Sindaco di Parma.

Indi il Congresso incominciò subito i suoi lavori, intrapprendendo la discussione del progetto di Statuto per un'Associazione fra i Comuni del Regno.

Teatri ed Arte

Drammatics. — *L'eredità di un milione* è il titolo d'una nuova commedia di G. Marulli. I giornali di Napoli riferiscano che ha avuto colà un successo più che discreto.

— *Il Potere (La Poigne)*, commedia in 4 atti di Jean Jullien, è spiacente, anzi è stata disapprovata a Milano ; inoltre il verdetto di condanna è stato inasprito da qualche fischio.

L'assunto è ottimo, il pensiero informatore meritorio ; ma la commedia è manchevole. Questa la ragione della caduta.

— Per una curiosa coincidenza la prima rappresentazione del *Re* di Gastone Sabeter, alla Comedie Française, si diede poche ore dopo l'abolizione del Comitato di lettura, che con l'avversarsi l'aveva avuta preparata la campagna, finita con la propria caduta.

Il dramma porta però tutti i segni della lotta sostenuta.

Il pubblico gli fece buon viso e gli attori lo recitarono con tutto l'impegno.

Il soggetto tratta dalle umane debolezze a cui un re è soggetto come gli altri mortali. Il sovrano di cui regna immaginario sull'Adriatico si trova di fronte all'alternativa o di muover guerra ad un paese vicino o di dare una figlia Bianca in sposa al figlio dell'imperatore, il principe Stefano.

Bianca, pure amando uno degli ufficiali di sua padre, Giovanni d'Arco, acconsente a sacrificarsi pel bene dello Stato.

Ma la regina non può reprimere la sua sommossione alla notizia e dichiara al re che Stefano non è suo amante e che perciò il matrimonio non può farsi.

Questo va a monte, ma scoppia la rivoluzione. Il re abdica, cede al duello il principe Stefano e lo uccide. Così Bianca potrà sposare il suo innamorato.

Lirica. — Teatri d'Italia :

« Il Massimo di Palermo avrà la primavera. *Faust*, *Ernani*, *Vedova*, *Tosca*, *Carmen* e *Mefisto Lescaut* di Massenet con le signore Bertendi, Monti-Baldini e Pinto, con i tenori De Lucia e Anselmi e con i baritoni Buti, Giraldoni e De Luca ;

« Il Dal Verme di Milano ne ospiterà il 23 corr. per *Tosca*, *La Forza del destino* e *Lohengrin*. Tra gli artisti la Bianchini-Cappelli, il Garbin, il Giraldoni, la Stehle, il Thos, direttore d'orchestra il Wagner.

— Il Lirico di Milano si riaprirà il 26 corr. con l'opera *Sansone e Dalila*. Seguiranno *Chopin*, opera in 4 atti composta da Giacomo Orefice sulle melodie di F. Chopin, versi di Angiolo Orvieto ; *Cavalleria e Werther*.

Concerti. — *Il Festival musicale di Lodi.* — Nel primo concerto mattinale dopo l'*Inno nazionale* e l'*Ouverture di Semiramide* di Sir Arthur Sullivan, giusto tributo al defunto compositore, che fu il direttore dei Festivals precedenti, fu eseguito splendidamente l'oratorio *Il Messia* di Hendel.

Il programma del primo concerto serale comprendeva la prima novità annunziata: una cantata del maestro Coleridge Taylor, intitolata: *La fanciulla cava di Castel Orullo* che fu accolta con discreto favore, anche per l'esecuzione dell'ottima soprano, cantata squisitamente dalla signora Albani; il *Concerto in re bemolle* per pianoforte di Brahms e l'*ouverture di Rosamunde* di Schubart.

La seconda giornata si aprì con un'esecuzione eccezionale della *Messa di Requiem* di Verdi. Seguirono il *Concerto in si* per istrumenti a corda di J. Haydn ; la composizione del direttore maestro Stanislao Gastaldon *Dei Preti* ; un *Notturno* del Faliero-zina e la fantasia *Francesca da Rimini* di Tchaikowsky.

Nel secondo concerto serale fu data la seconda novità : una composizione per baritono e coro del maestro Carlo Wood sopra un poema di Walt Whitman, che piacque.

Poi la *Sinfonia eroicarica* di Leonora di Beethoven, una scena per contralto del violinista Joachim che la diresse e fu vivamente applaudito ; l'*ouverture* di *Romeo e Giulietta* del maestro Germau, diretta pure dal compositore ; il finale e l'atto II del *Guglielmo Tell* di Rossini ; l'aria di *Micaela* della *Carmen*, cantata in francese da miss Nicolls e finalmente l'*ouverture* del *Carnello di Bronzo* di Auber.

Sports

Yachts Reali. — Il Re d'Inghilterra ha tre yachts: il *Victoria and Albert I* lungo m. 69 ; il *Victoria and Albert II* m. 91 ; il *Victoria and Albert III* di m. 116.

Lo Czar ha le *Standart* di m. 112 e la *Stella Polare* di m. 96.

L'Imperatore Guglielmo ha l'*Hohenzollern* di m. 115 e il *Kaiseradler* di m. 82.

Il Re di Danimarca ha il *Dannebrog* di m. 60.

L'Imperatore d'Austria il *Miramar* lungo m. 82.

Il Re d'Italia il *Savoia* di m. 84.

Il Presidente della Repubblica francese il *Milan* di metri 92.

Il *Victoria and Albert III* è provvisto di macchine elettriche e di apparecchi per la produzione d'aria fresca.

L'*Hohenzollern* ha una speronc e può, in tempo di guerra, essere armato come un incrociatore ; potrebbe portare 15 cannoni a tiro rapido.

Gli altri yachts non possono portare che i cannoni per la salva 3

Per finire. — A Pontelubbione, un bellissimo di guera, che passeggiava con un gruppo di amici s'accostò troppo a un automobile ; un lembo del suo vestito s'impigliò in una ruota, tanto che rapidamente la disgraziata si trovò sotto una vettura, stritolata.

Ecco una nuova applicazione dell'automobilismo che non era stata prevista.

Progresso della scienza ! !

Vispar.

Corse del 17 ottobre a Chantilly.

(*Telegramma particolare del Jockey Club*)

Prix de la Forêt (20,000 fr. - 1400 metri). — 1. Cambridge, a Poutant e Lamballe, di B. Chan, 3. — 2. *Ktefi Kourgue*, 2 anni, da Omnium II e Kashab, di R. de Saint Alary, 2. — 3. *Fauste*, 2 anni, da Ruoli e Fanay, di Edmond Blanc, 3. Vinto per una lunghezza e mezza.

(10 partenti).

Palazzo di Giustizia

Corte d'Assisie - Circolo feriale.

Pres. : comm. Vitelli — Giudici : Servici e Ghidoli — P. M. : cav. Calabrese — Canc. : Berti — Dif. : Fabiani, Finocchiaro e Lucidi.

Omicidio alle Bottoghe Oscure.

Certa Giovannina Malachetti, per oltre 6 anni, visse maritalmente col macellaio Bruto Attasi, di anni 24, da Roma, abitante in piazza S. Cosimato 53, ma poi, essendo stato costui condannato a parecchi mesi di reclusione, l'amante pensò di campare lì fedretta a far vita insieme con il certo Bernardo Conte, di anni 26, da Caserta, sh. in via del Pellegrino 75.

Dalla sua parte, il convivente Malachetti tornò a lui avviando l'altro di non voler più sapere di lui e facendogliele anche sapere per mezzo dell'Attasi stesso.

Il Conte però non accettò di buona voglia quest'abbandono e cercò in tutti i modi di persuadere la Malachetti perchè avesse luogo la riunione fra l'Attasi.

La notte del 10 giugno il Conte, incontratosi coll'Attasi in via della Bottoghe Oscure, dove questi aveva dato appuntamento alla Malachetti, fu preso dai rivale di mettere di tremendagli l'arsenale.

In seguito a ciò ne nacque un vivo diverbio fra loro, durante il quale il Conte assestava un tramendo colpo in faccia all'Attasi, mandandolo a sbattere contro il muro.

Non contento di questo mise mano al coltello e già stava per colpire l'Attasi, quando, avendo visto sopraggiungere la Malachetti, rivolse l'arma contro di lei vibrandole un colpo di coltello al cuore.

L'Attasi, che nel frattempo si era armato di coltello anche lui, prendendolo dalla tasca della Malachetti, raggiunse il Conte, che fu ben presto in fuga, e gli assestò varii colpi di coltello.

La disgraziata, trasportata immediatamente alla Consolazione, cessò di vivere poco dopo.

Ieri, tanto il Conte che l'Attasi comparvero davanti alle Assise per rispondere il primo di omicidio volontario in persona della Malachetti e l'altro di lesioni.

Avendo i giurati ammessa in favore del Conte la provocazione fece cui l'omicidio delle attenuanti la Corte lo condannò ad 11 anni e 6 mesi di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale ; condannò poi l'Attasi ad un anno della stessa pena.

Tribunali - I sezione civile.

Nullità di matrimonio.

Una ben strana domanda giudiziaria per nullità di matrimonio è stata in questi giorni decisa dalla Prima Sezione del nostro Tribunale Civile.

La signora Ada Intrigila Rossetti ha domandata la *nullità*, anzi l'*inesistenza* del suo matrimonio celebrato cinque anni addietro nella Legazione Italiana di Buenos-Ayres dall'allora Ministro plenipotenziario conte Pietro Antonelli, sostenendo che il matrimonio per essere valido avrebbe dovuto invece essere celebrato da un vice-console, addetto alla Legazione stessa, essendo competenza del console l'ufficio di stato civile.

Il marito sig. avv. B. Intrigila ha citato allora nello stesso giudizio il Ministro degli Esteri per venire a difendere e giustificare l'operato del proprio agente diplomatico. Il Ministero ha chiesto ai magistrati il rigetto della domanda, anche perchè in quel tempo il Ministro Plenipotenziario rivestiva la qualità di Console Generale, essendo stato soppresso il Consolato di Buenos-Ayres.

Il Tribunale, senza sentire il bisogno di scendere al l'esame di questo secondo aspetto della questione, assai più decisivo, ha respinto l'assurda pretesa, ricondando la piena capacità dell'agente diplomatico a celebrare all'estero un matrimonio tra nazionali, anche quando sul luogo di sua residenza vi sia il Console, ad ha condannato in conseguenza la signora Intrigila-Rossetti alle spese tanto verso il marito, quanto verso il Ministero.

Le ragioni della signora erano difese dall'on. Fortis e dagli avv. Tabet e Bondi ; quelle del signor Intrigila dall'on. Mosito, dall'avv. Casini e dal marito stesso in persona, e pel Ministero dall'avv. Eraviale comm. Calabrese.

Processo Palizzolo.

(*Servizio speciale del Fop. Rom.*)

I testimoni.

Bologna, 16. — Oggi il pubblico è affollato. Ma la tribuna riservata è deserta, stante le rigorose misure precauzionali date dalla Questura.

Il delegato di p. s. Saverese, che fece con il collega Murone le prime indagini ed interrogò per il primo la vedova Miceli riferisce che questa comunicando gli i suoi sospetti sugli attuali imputati non indicò l'esecutore materiale.

Il *teste Grasso*, richiamato per alcuni confronti insiste nella sua deposizione.

Il brigadiere afferma che i Miceli avvarsi l'elezione del Palizzolo a consigliere provinciale e che il Trapani e il Vitale sono affiliati alla *mafia*.

La vedova Miceli pure narra mali di minaccie espresse dal Palizzolo contro il marito ; se le dichiarazioni di lei — dice — fossero state sollecitate da prove che gli avessero permesso di procedere ad un atto simile, avrebbe fatto arrestare anche il Palizzolo.

Seguono alcune contestazioni messe dai difensori.

A domanda dell'*avv. Capretti* afferma che il Bruno non appartiene alla *mafia*.

Il *brigadiere Sorrentino* dichiara che appena seppe dell'assassinio corse sul luogo e che non ebbe l'impressione della colpevolezza del Bruno, il quale, tuttavia, fu il primo degli arrestati.

Aggiunge che la verità sulla morte di lui.

Dopo una lunga discussione si prova che il Bruno fu veramente arrestato il giorno che seguì quello del delitto.

Il *brigadiere Tropea Domenico* dichiara che si ritrovò nella casa Miceli dopo l'assassinio insieme con i delegati Mirone e Savarese.

Il teste cade in qualche contraddizione a proposito di un sequestro di armi.

Un incidente.

Mentre il *pres.* gli muove delle contestazioni, s'impegna una contesa fra gli avvocati *De Nicolò* e *Marchesano*.

Il *pres.*, non tollerando l'interruzione, li richiama all'ordine con parole severe.

Il *P. M.* interviene per raccomandare la calma.

Le contestazioni tra l'opposizione occupano tutto il resto dell'udienza antimeridiana.

Altri testimoni.

— ore 17.20. — Alla seduta pomeridiana ha assistito moltissima gente.

Dopo la lettura del verbale sul piccolo incidente di stamane si riprende l'audizione dei testimoni.

Bertinetti Lorenzo, capitano dei carabinieri depone che conobbe il Miceli e che a Monreale lo udì narrare degli attriti di lui con il Palizzolo. Più tardi seppe che il duo s'erano rappacificati.

Dopo il delitto egli fu incaricato delle indagini e delle perquisizioni

Egli crodette sempre che il misfatto fosse comegnato di quegli attriti di cui Miceli aveva parlato.

La vedova le pregò di fare arrestare il Palizzolo, piccando che egli a qualunno dei suoi dipendenti a tenne dello assassino di compiere il delitto.

La deposizione, che è stata assolutamente da lungo, viene giudicata ordinata, serena, stringente.

Fallimenti in Roma.

Ditta Fratelli Baldi, forno, via Pettinari, 76. Fallimento dichiarato ieri sul istanza propria. - Giudice delegato avv. Martinelli Vincenzo - Curatore Mazzoni cav. Settimio, Consiglio Generale 3, scrutinio, 30 giorni per presentare i titoli — 4 dicembre riunione verifica — Attivo denunziato L. 1918.17. Passivo L. 1236.50.

CONCORDATI - Ditta Emanuele Rocchi, negozio, via Nazionale 53 - Consiglio ieri ad 30 ott. - Attivo e passivo da liquidarsi 23 creditori per L. 23,000.52.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ, 18 Ott. 1901 — S. Luca ev.

Luna il Sole alle ore 5 23 m. — Tramonta alle 5.23 - Luna la Luna alle ore 11.35 m. — Tramonta alle 9.34 e L'Ave Maria suona alle 6.

Quarantore. — Dal 17 al 19 a S. Claudio dei Borgogni.

BOLLETTINO METEORICO.

17 ottobre ore 15.

Europa : la depressione di ieri alle ore sul delle Gran Bretagna si è maggiormente approfondita Irlanda. Hirsk 737 ; il mattone pervenire sulla Russia centrale, Mosca 779.

Italia : il tempo è dovunque assai variabile, di 2 a 3 mm. sull'alta e bassa Italia, fino a 9 sul centro ; temperatura irregolarmente variata sulla penisola meridionale ; aumentata nel Nord-ovest, diminuita altrove ; piogge quasi generali, tranne che in Piemonte e isole, specialmente abbondanti sul Nord-est e molto versate Adriatico ; alcuni venti forti moderatamente al Sud, settentrionali al Nord : mollo Tirreno agitato.

Stamane : cielo vario in Sicilia e valle Padana, sereno altrove ; venti moderati di levante in Sardegna, generalmente deboli del 4.o altrove.

Barometro : massimo a 757 in Sardegna ; massimo a 742 sull'Ionio.

Probabilità : venti moderati del. Le quadrante al Nord, mediocrati altrove ; cielo in generale nuvoloso con pogge sull'Italia superiore e Sardegna ; tiempo mite o bastantemente agitato. Tende a formarsi una nuova depressione sul Tirreno, con che il tempo varrà a peggiorare.

Sciarada.

Particella è il *primier* grammaticale,
Il *secondo* è felini, caro animale
Del terzo l'Aquila è un modello,
Allorna il *quarto* ancor se mostrato ;
Il *quinto* è un modo d'accattar villano
Usato sotto nel Napiltano.
Il *totale* se vuoi saper che sia
E' artificio di pura fantasia.

Soluzione della Passatempo precedente:
Aborta.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 15 ottobre.
Nati 25 compresi 3 nati morti.
Morti 18 dei quali 8 sotto i 7 anni.

NOZZE

Romanelli Nazarena di Angelo, Roma, 22, sah.
Lasi Emilia fu Filippo, Roma, 44, coniug.
Lodovici Filippo fu Francesco, Roma, 64, coniug.
Salvatori Nicola fu Domenico, Ballone, 48, ved.
Renzi Giuseppe fu Luigi, Montelibretti, 44
Ferri Maria Vincenza, Roma, 52, coniug.
Petrucci Emilia fu Carlo, Roma, 39, coniug.
Perri Maria fu Giuseppe, Grotte S. Stefano, 31, coniuge.
Mic Giuseppe fu Francesco, Pinarano, 33, cel.

NASCITE

MORTI

Sabato 19 del corrente, trigesimo della morte del compianto

PAOLO CINOTTI

nella Chiesa parrocchiale di S. Lorenzo in Damaso, alle ore 10, verrà celebrata una messa funebre in suffragio della sua anima.

Gli amici ed i conoscenti sono caldamente pregati d'intervenirvi.

La famiglia

Domenico De Mori e figli ringraziano commossi tutti coloro che presero parte alla dimostrazi ne di lutto e di affetto nella perdita della loro carissima consorte.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Milano - 25 ottobre - Costruzione di un edificio scolastico - Prez. L. 240,000.

Comune di Gorgonzola - 28 ottobre - Appalto daziconsumo 1901-1905 - Canone annuo L. 40,000.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni

Guida Forestiere - Orario Ferrovie.

Gli Uffici di Annisi, sono aperti dalle 9 ant. alle 1 pom.
Dopo le 7 di sera le inserzioni si ricevono agralmente
Dalle 8 Dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Roma - Tipografia Editrice Nazionale E. Ardi
P. gli uffici di Redazione E. ARDI.

Dalle Provincie Romane

Viterbo, 17. (*Lor*). — L'altro ieri a Farnese circa 600 persone, come mosse da un ordine segreto, si riunirono sulla piazza principale e poi gridarono contro il commissario regio per il Comune, sig. Carocciolo, e scagliarono pietre contro le finestre della casa abitata da lui.

Le carabinieri presenti in paese stimarono prudente di non procedere ad arresti ; ma comunicarono subito i fatti ai loro superiori.

Nella notte seguente giunsero a Faleria da Civita Castellana il delegato Dara ed otto carabinieri, che arrestarono otto cittadini, ritenuti promotori della dimostrazione.

Ieri mattina, mentre tre di questi venivano tradotti a Civita Castellana, un migliaio di persone dimostrarono minacciosamente che vennero rilasciati.

Il delegato Dara tentò di persuadersi alla ragione ; poi, di fronte all'esasperazione della folla, per evitare conseguenze dolorose, fece rilasciare gli arrestati.

I dimostranti, non contenti, scagliarono pietre contro la forza pubblica, ed un carabiniere, colpito a una spalla, cadde in un orto di rivoltella.

Il colpo partito inavvertitamente fu sparato per ordine del delitto.

Gli altri arrestati presentati in pretura stimarono prudente di non procedere ad arresti ; ma comunicarono subito i fatti al loro superiori.

Nella notte seguente giunsero a Faleria da Civita Castellana il delegato Dara ed otto carabinieri, che arrestarono otto cittadini, ritenuti promotori della dimostrazione.

Ieri mattina, mentre tre di questi venivano tradotti a Civita Castellana, un migliaio di persone dimostrarono minacciosamente che vennero rilasciati.

Il delegato Dara tentò di persuadersi alla ragione ; poi, di fronte all'esasperazione della folla, per evitare conseguenze dolorose, fece rilasciare gli arrestati.

I dimostranti, non contenti, scagliarono pietre contro la forza pubblica, ed un carabiniere, colpito a una spalla, cadde in un orto di rivoltella.

Il colpo partito inavvertitamente fu sparato per ordine del delitto.

G

Al piano terreno si è visto le sale di lettura, di conversazione, i *fumoirs*, il bar, il telegrafo, il telefono, la posta, le sale da biliardo ecc. Ma il *clou* dell'albergo è la sala da pranzo in cui possono prendere posto 3000 banchettanti.

Le cucine si trovano nel sotterraneo. Il personale comanda a otto diverse sale per volta.

Il più grande *restaurant* del mondo, poi, è indubbiamente quello annesso al giardino zoologico di Berlino.

Il conduttore paga 10.000 marchi di affitto all'anno e, quando assume l'impresa, spese 600.000 marchi per ingrandire e abbellire i locali.

Nel ristorante vi sono 20.000 pezzi di stoviglie, 95.000 bicchieri da birra, 600 tovaglie, 20.000 tovaglioli, 20.000 posate e 18.000 cucchiai.

Il lavoro serio del *restaurant* è solo durante sei mesi dell'anno: durante vi si consumano 372.000 marchi di carne e pollame, 70.000 marchi di pesce, 63.000 marchi di conserve, 80.000 marchi di *vendure* e tutta, 25.000 marchi di pane.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massime 19.4 — Minimo 11.0

Vaticano. — Ierera è partito per Ancona il cavaliere G. Zanardelli. Il quale di là s'imbarcherà per la Dalmazia, e domenica farà il suo ingresso a Zara.

— Ieri il Papa ricevette in udienza privata il cardinale Rathien e il vescovo di Munster.

I principi di Battenberg. — Oggi partiranno per Napoli i principi di Battenberg. Si recano a salutare i Sovrani.

Arrivi e partenze. — L'Ambasciatore di Austria Barone Panetti è partito alle 14.40 per la linea di Firenze.

Il bilancio comunale. — Fra il sindaco, l'assessore delle finanze, il segretario generale e il capo ragioniere del Comune ebbe luogo ieri una riunione per la compilazione del preventivo pel 1902.

In questi anno la compilazione del bilancio richiede una speciale lavoro da parte dell'ufficio di ragioneria. avendo il ministero imposto un modello unico a tutti i Comuni del regno, modello che raggruppa e divide le singole partite in modo completamente diverso da quello seguito finora dalla nostra Amm. municipale.

Il modello adottato è facile immaginare, essendo stato ordinato coll'intento di avere una forma unica di bilancio per tutti i Comuni del regno, allo scopo evidentemente di facilitare la compilazione dei quadri statistici, ne risponde alle esigenze dei piccoli Comuni non sempre ed in tutto e adatto per le grandi amministrazioni e specialmente per l'amministrazione della capitale del regno, onde richiede una quantità di allegati che chiariscano le cifre complessive.

Veramente non sappiamo rendercì conto dell'utilità pratica di tale modificazione, visto specialmente che il modello adottato finora dalla nostra Amm. municipale era encomiabile per la sua semplicità; ma poichè si tratta di un disposizione d'ordine generale, non resta altro da fare che cercare di applicarvi nel modo migliore, riparando alle deficienze che il modello ufficiale potesse presentare nei rapporti della nostra Amm. comunale.

E di ciò sta occupandosi appunto il nostro ufficio di Ragioneria.

Quanto alla sostanza — ió che interessa maggiormente — sappi mo che il bilancio *ordinario* si presenta in condizioni assai normali. A tale proposito è intendimento del Sindaco di studiare tutte le economie possibili, nella speranza di poter provvedere con quelle alle maggiori esigenze che presentano alcuni servizi pubblici.

Nozze — Ieri si unirono in matrimonio l'egregio avvocato Dario Ascarelli e la bella e colta signorina Esther Volterra.

Un numeroso stuolo di parenti ed amici si recò a complimentare la coppia gentile in casa del cav. Moisè Ascarelli, padre dello sposo, dove fu servito un sontuoso rinfresco.

Molti e ricchi i doni ed innumerevoli i fiori inviati.

Tra i più pregevoli, giunti in copia grandissima, notevole quello di affettuosi auguri del senatore De Angelis.

Il museo artistico industriale. — La *Gazzetta ufficiale* pubblica il decreto reale col quale si approva il nuovo statuto del museo artistico industriale di Roma.

L'istituto che ha per iscopo di promuovere l'incremento delle arti industriali e di diffondere la cultura fra le classi operaie adotta il seguente ordinamento:

a) con insegnamenti artistici e tecnici delle industrie che hanno per fondamento il disegno;

b) con officine;

c) con un museo o collezione artistica di oggetti antichi e moderni, originali e riprodotti;

d) con una biblioteca speciale e con le raccolte di stampe e fotografie riguardanti le arti decorative ed industriali.

Al mantenimento dell'istituto provvedono il ministero di agricoltura (L. 14.000) e il Comune di Roma (L. 10.000) oltre i contributi che potranno dare la Camera di commercio, la Provincia ed altri Enti privati.

Le feste delle scuole sono tre:

1. di pittura decorativa — 2. di plastica decorativa — 3. di decorazione architettonica.

A questi si potranno aggiungere altri corsi speciali di cui fosse riconosciuta la necessità.

Le officine principali o scuole di applicazione industriale sono:

1. di ceramica e di pittura sul vetro — 2. d'intaglio in legno ed in marmo — 3. di lavorazione di metalli, di oreficerie, incisione, cesellatura, niellatura ecc.

A queste potranno aggiungersi altre officine speciali, quando siano riconosciute utili per il maggior sviluppo e perfezionamento delle industrie cittadine.

Al Comune di Roma è conservata la proprietà di tutti gli oggetti artistici e materiale scolastico che abbia nel Museo e biblioteca, come nelle Scuole.

Il Comune di Roma e il Ministero d'agricoltura riservano proprietà degli oggetti e del materiale scolastico acquistati dopo l'applicazione del nuovo Statuto, e se per qualsiasi causa venisse sciolta l'istituzione o soppresso il Museo, andranno d'accordo nella divisione degli oggetti e materiale, destinazione che dovrà avere per iscopo la istruzione artistica industriale nella città di Roma.

Il Museo è retto da un Consiglio direttivo, composto di nodici membri, nominati tre dal Ministero d'Agricoltura, tre dalla Camera di commercio, tre dal Consiglio comunale, uno dall'Amministrazione provinciale; in quanto questi due ultimi Enti concorrano alla sovvenzione dell'istituto.

Gli altri Enti che dell'incremento di conservare stabilmente all'incremento di esso con una somma annua non minore di L. 5000, avranno facoltà di nominare un delegato in seno al Consiglio direttivo.

Prima Esposizione Internazionale vinicola, olearia e di conserve alimentari in Torino. — La Camera di commercio annuncia:

Nei mesi di aprile a novembre dell'anno 1902, in occasione della solenne inaugurazione del monumento alla memoria di S. A. R. il compianto Principe Amedeo di Savoia, avrà luogo in Torino una grande Esposizione internazionale vinicola, nella quale saranno raccolti i prodotti delle industrie vinicole e olearie, le conserve alimentari, nonchè macchine, attrezzi, utensili ecc. relativi alla vitivinicoltura e alla oleificio.

L'Esposizione è organizzata da una Commissione ordinatrice ed amministrata e diretta dal Comitato amministrativo della prima Esposizione internazionale testè citata, presieduto dal Sindaco.

Coloro che intendano prendervi parte, dovranno inviare direttamente, o per il tramite della Camera di commercio, una domanda in doppio esemplare, diretta al Comitato amministrativo (Camera di commercio) via Ospedale 28, Torino.

Le domande, firmate dall'espositore, dovranno pervenire al Comitato non più tardi del 30 novembre 1901: i modelli relativi, come pure i documenti della Mostra, possono ritirarsi presso la segreteria della locale Camera di comm. in Piazza di Pietra.

Tattica di resistenza. — Ieri mattina, come annunciammo, fra le vie Appia Antica, Tuscolana e Cuattina, si svolse la tattica di resistenza, alla quale presero parte tutta la guarnigione di Roma.

Il partito *bianco*, al comando del colonnello Oliviero, del 64° fanteria, era composto di due battaglioni del 1° e 2° reggimento granatieri, del 3° bersaglieri, di due battaglioni del 93° fanteria e di 4 pezzi.

Il partito *nero*, al comando del colonnello Pronetto, del 18° artiglieria, si componeva di tre squadroni dei cavalleggieri Umberto I. del 63° fanteria e di una batteria di artiglieria su sei pezzi.

Il partito *bianco* aveva collocato un regolare sistema di avanzamento, fra le vie Cuattina e Appia Nuova, di numerosi posti di osservazione all'altezza dei forti, mentre il partito *nero* con forte avanguardia, composta di cavalleria, aveva il mandato di difendere e molestare la linea degli avamposti avversari.

Iniziata la manovra, il partito d'attacco dispose che due dagli squadroni di cavalleria dovessero sfondare la linea degli avamposti per i prati di Cent celle, mentre il 63° fanteria, appoggiato dal fuoco della batteria, per la via Appia Nuova doveva attaccare la fronte della difesa.

Comandato l'attacco, il 3° squadrone dei cavalleggieri Umberto I (*partito nero*), si slanciarono per penetrare fra le linee dei piccoli posti nemici, ma tutti segno ad un vivo fuoco di fucileria, che dai fianchi uscì fuori dei trinceramenti, mentre la colonna centrale d'attacco veniva arrestata dalla difesa lungo la via Tuscolana.

Dirigeva la manovra il generale Spingardi, e assisteva alle evoluzioni della tattica i generali Fecia di Cossato, comandante la Divisione di Roma. Brusati e Carcano.

Alle ore 16 le truppe ritornarono alle rispettive sedi.

Camera di Commercio ed arti. — La Camera di Commercio ed arti si riunirà in seduta ordinaria questa sera, in seconda convocazione alle ore 10 ant. nella sua sede in piazza di Pietra.

Poi velocipedisti. — Il Sindaco comunica

Dovendosi compilare il ruolo dei contribuenti alla tassa sui velocipedi per l'anno 1902, s'invitano coloro che possedono velocipedi o apparecchi ad essi assimilabili e che non fossero compresi nel ruolo dell' anno in corso, a darne, entro il mese di novembre p. v. regolare denuncia all' Ufficio comunale in via del Campidoglio N. 7.

Coloro, che hanno ceduto o messo in qualunque modo definitivamente fuori d'uso i velocipedi e che ancora non ne avessero fatta dichiarazione, sono invitati a presentarla nello stesso periodo di tempo per non essere inclusi nel ruolo dell'anno venturo.

Ricreatorio rioni Colonna, Campo Marzio, Trevi — Sabato 19, alle ore 20. Riunione del Comitato per l'apprestamento della Befana.

Croce Bianca. — La grande festa, con fiera di beneficenza, avrà luogo sabato prossimo alle ore 20, nelle sale del Circolo Savoia in piazza Monte di Pietà N. 99, gentilmente concesse.

Questa serata promette di riuscire interessante, sia pel programma, che pel numero e qualità di oggetti che compongono la fiera.

Per i biglietti fare richiesta alla sede sociale in via delle Zoccolette 62.

Per la commemorazione di Mentana — Le sezioni Unitaria liberale Romana, Giovanù monarchica Italiana " Umberto I. „ Circolo antisettecriste " Francesco Crispi „ hanno convocato per questa sera, alle ore 20, nella sede della Associazione Unitaria Liberale Romana a piazza Montecitorio, N. 122 per la commemorazione della Società liberali di Roma al fine di prendere accordi sulla commemorazione di domani.

Odd'onoreva e Lenti !

Nel Liceo-Ginnasio e scuola Tecnica G. Leopardi via Sudario 21 sono aperte le iscrizioni a tutte le classi, compreso la 6ª ginnasiale, 3ª liceale e 3ª tecnica, anche per coloro, che per qualunque motivo non possano essere ammessi alle sudesime nelle scuole governative.

Il D.r cav. Alfonso Neuschäfer *oculista* ha **trasferito** il suo gabinetto oculistico in via *Mercede 52 p. p.* (palazzo Sciarra).

Accademia della Salle. — Si è riaperto per gli studenti il disegno un corso speciale di nudo dall' Ave Maria — ore ore di notte. Corso Umberto I n. 504. Lezioni le ore 19.

Marsala genuini ? Buton, piazza Trevi.

Apoplessia. — Alle 17 di ieri, certa Cremonesi Matilde, maritata Bonafede, di anni 66, da Roma, trovavasi a discorrere con altre donne nel portone della propria casa in via Sant Ancdeo, 79, quando venne colpita da improvviso malore.

Fu trasportata a San'Antonio, ma vi giunse cadavere.

Il dottore di guardia constatò che la Cremonesi era morta per crisi cardiaca.

— Scelti Oreste di anni 50, romano, portinaio delle case in via Banchi Vecchi 22, ieri alle 15 fu colpito da sincope e morì all'istante.

Cavallo in fuga. — Alle 12.10 di ieri, in via Emanuele Filiberto, angolo via Galilei, un cavallo attaccato ad un carretto, imbizzarritosi, davasi alla fuga. Inutili furono gli sforzi del suo conducente, Da Cesare Giuseppe, di anni 38, da Guarcino, contadino, per fermarlo.

I passanti, spaventati, correvano a rifugiarsi nei portoni e nelle botteghe,

A un certo punto, il proprietario Bonissol Maurizio, di anni 23, da Parigi, addetto all'Ambasciata turca, sfoderò coraggiosamente il cavallo, ma venne gettato in terra e calpestato dall'infuriato animale.

Alcuni cittadini accorsero subito il signor Bonissol, e, adagiatolo in una vettura, lo trasportarono a Sant'Antonio, dove gli riconobbero la frattura di una costola.

A Porta Maggiore il cavallo venne fermato.

Investimenti. — In via della Scrofa, ieri mattina una vettura, condotta da Zarattino Enio, investì il garzone panettiere Moroni Giovanni, di anni 16, da Monte Libretti, abitante in via dei Cappellari, 7, causandogli lesioni guaribili in 10 giorni.

Ladri — In piazza Guglielmo Pepe, ieri alle 15 fu arrestato il noticiano Guidoni Clemente, da Magliano (Aquila), abitante in via Cavour di 31, perchè autore di furto di un orologio con catena d'argento in danno di Santi Vittorio,

— L'altra notte, i ladri s'introdussero nella casa in via della Lungaretta, 36, priva di portinaio; discesero poi in una cantina, e, dopo aver rotto l'inferriata di una finestra, riuscirono a penetrare in un'agenzia di commissioni, diretta da Annibaldi Leopoldo. Frugato in ogni canto dell' ufficio, asportarono di 48 pelazzo di pegni di oggetti preziosi, pel complessivo valore di lire 300, nonchè di lire 200, somma di proprietà dell' agenzia.

Barufe — Alle ore 12 di ieri, in un vagone di terza classe del treno N. 818, proveniente da Frascati, s'impegnò un violento litigio tra alcuni individui avventizi e i fruttaiori Ventossi Edoardo e Giuliani Ettore. Costoro si lamentarono parecchi calci e pugni, riportando contusioni varie.

Giunto il treno alla stazione di Termini, l'Ufficio di P. S. della Ferrovia procedette all'arresto del tipografo Tappi Ilpo e del conserviere Iacobini Ferruccio, riconosciuti dai due fruttaiori come autori delle violenze subite.

Disgrazie. — Nei lavori per la sistemazione del Tevere, a ponte Garibaldi, ieri mattina il manovale Belvedersi Antonio, di anni 35, da Montemaccaro, abitante in via degli Strengari, 28, nel trasportare un pezzo di pietra, si produsse lesione pluriloc grave,

— Alla Consolazione il muratore Sossi Alfonso, di anni 22, da Fabriano, si fece medicare una ferita alla mano sinistra, prodotta nei lavori del tunnel al Quirinale: 15 giorni di cura.

Per la chiusura dei portoni. — Dai vari Commissariati di P. S., l'altra notte vennero denunciate 29 contravvenzioni a carico di proprietari di case, i di cui portoni vennero trovati aperti e privi di lume.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 19 ottobre 1901 — *La S. Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 26 marzo 1901 fino alla polizza **69060.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 29 marzo 1901 fino alla polizza **72109.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 16 di 8 successivi saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — *Arlecchino Re* ebbe anche iersera una buonissima accoglienza dentando il maestro Interese e procurando applausi a tutti gli esecutori, specie al Bérti che sotto le spoglie del protagonista dà prova di aver fatto notevoli progressi nell'arte.

Stasera Debut protagonista **Andrea Maggi.**

Crediamo che basti il solo annuncio per vedere stasera un teatro delle grandi occasioni, causa vivissimo il desiderio di sentire l'arte del Maggi nel genere brillante diverso dagli altri tragici ai quali ci essendo rimasti sempre vivi nella memoria degli intelligenti i ricordi di Tommaso Salvini.

Per domenica sono annunciati due spettacoli con ingresso libero in quello diurno ai bambini accompagnati.

Pressimamente replica a richiesta del *Conte rosso* di Giacosa.

— Durante il mese di dicembre la comica compagnia del comm. Leigheb e Tevaglieri, darà i migliori, i più ricercati ed applauditi lavori del genere italiano seguito da rappresentazioni con le *Frustate* di Bracco, i ricordi lieti e simpaticissimi sono tuttora vivi e palpitanti fra noi.

Sarà perciò un mese di grandissima festività artistica con spettacoli brillanti dati attualmente il pubblico, il quale ne marcò il gentile consenso del Leigheb — godrà intellettualmente ogni venerdì di novembre un concerto di musica classica, diretto dall'Illustre Mascheroni ed eseguito dall' orchestra massima romana.

Quindi maggiore attrattiva ed interesse.

Quirino. — Appianditissimo iersera il cav. Bonini nella commedia *Ieri e l'altro ieri*.

Stasera *Il bugiardo* di Goldosi.

Nazionale. — Con stasera si chiude la diverissima opera comica *Nicea de Laclos* che ha ripetuto con strepitosi successo.

Manzoni. — Sono premiere per stasera al frequentatori di questo teatro tre ore d'ilarità e con spettacolo in onore del brillante Mazzi che rappresenterà *Dall'ombra alla luce, Il medico delle signore, Il cassino di campagna.*

I prezzi sono sempre quelli popolarissimi.

Sforzinda Salustiano. — Oggi due grandi partite alle ore 3 P.M.

Prima partita. — *Rossi* : Bilocchi, Lazzeri — *Turchini* : Belloni, Bassi.

Seconda partita. — *Rossi*: Franchi, Nidini, Carlini — *Turchini* : Franceschini, Gabri, Marini.

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Costanzi — *Orfeo*, ore 20.

Nazionale. — *Nicea de Laclos*, ore 21.

Quirino — *Il bugiardo*, ore 21.

Manzoni — *Il medico delle signore*, ore 21.

Sferisterio Salisziano — Giuoco del pallone - 19

PAVIMENTI
E TAPPETI DI LEGNO
Roma - DUE MACELLI 22 D - Roma

Ultime Notizie

I Sovrani a Napoli.

(Servizio speciale del *Pgs. Rom.*)

Napoli, 17, ore 18. — Il Re e la Regina con la Principessina Jolanda, accompagnati dai generali Pennio-Vaglia e Brusati e da altri membri delle loro Case civili e militare sono arrivati alle 18.35. Alla stazione sono stati consegnati dal ministro Giusso, dal prefetto, dal r. commissario per il Comune, dai generali Mirri e Mazza, dall'amm.glio Cerruti dal senatore Saletta dei Tavani, Di Santamaria-Niccolini, De-Zio, Morisani e Patamia, dal deputato Giantureo e da altre autorità.

Si sono trattenuti a conversare con loro per una diecina di minuti.

La Sig.lora del commissario ha presentato alla Regina un bellissimo mazzo di fiori con altro recante la scritta: *A S. M. la Regina Elena la città di Napoli.*

Alle ore 18,18 i Reali e i loro seguiti in carrozza — la prima gaia e scortati da un drappello di cavalleggeri — sono ripartiti per Capodimonte.

Quando i Sovrani sono usciti, si sono pure udite grida di evviva alla folla, che si assiepava lungo i cordoni della truppa, il rappallandit ripetero i gridando: *Viva il Re ! Viva la Regina !*

Il corteo ha percorso il Corso Garibaldi, la Piazza Carlo III e i Pontifossi. E' entrato nella Reggia alle ore 15,55.

Lungo quel tragitto vi assiepava una folla innumerevole e i balconi, le finestre e le terrazze erano gremiti.

Dappertutte la cittadinanza ha salutato i Sovrani con ovazioni calorissime.

Moltissime case sono imbandierate.

Napoli, 17, ore 18.50. — In attesa del treno reale l'aspettore Rotondi diede le ultime disposizioni.

Fuori della sala d'aspetto e in parte del vestibolo era disteso un ampio tappeto rosso e fiorato gialli.

Un altro tappeto identico copriva tutto il marciapiedi e l'interno giungendo fino all'altra porta.

La sala d'aspetto era sfarzosamente illuminata. I due bianri del lato degli arrivi erano tenuti sgombri e guardati da numerosi agenti e da un plotone di bersaglieri.

Aggiungo fra gli intervenuti il questore, gli on. Tommasi, De Marinis, Mazzoli, Landolfi, Mapodano e Gallo.

La figlia del R. Commissario, che presentò alla Regina uno splendido mazzo di rose ed orchidee, era vestita di bianco; dal mazzo pendeva un nastro di seta bianca.

L'on. Giusso giunse poco prima dell'arrivo del treno, accompagnato dal suo capo di gabinetto.

Il prefetto era nel medesimo gruppo.

Fuori della stazione attendeva in carrozza la marchesa di Campolattaro, dama della Regina Madre, unica dama di palazzo presente.

Alle 14,55 giunse il treno reale staffetta precedente di venti minuti il treno reale a doppia trazione, che giunse alle ore 15,08 precise.

Le autorità si affollarono sul marciapiedi.

Erano in prima linea il Ministro Giusso, il senatore Morisani il Prefetto e il R. Commissario.

Il prefetto salì nel vagone reale.

Fuori della stazione attendeva in carrozza la marchesa di Campolattaro, dama della Regina Madre, unica dama di palazzo presente.

Alle 14,55 giunse il treno staffetta precedente di venti minuti il treno reale a doppia trazione, che giunse alle ore 15,08 precise.

Le autorità si affollarono sul marciapiedi.

Erano in prima linea il Ministro Giusso, il senatore Morisani il Prefetto e il R. Commissario.

Il prefetto salì nel vagone reale.

Prattanto nel vano dello sportello apparve la signorina Stella Dickens, caratteristico tipo di bambinala bionda, rigida come una vera inglese. Vestiva di bianco con scarpe nere da ballo. Recava in braccio la principessina Jolanda, nel vedere la quale la folla restò ammirata.

Essa infatti sembra un puttino dei Caracci e dei Reni; spira salute da ogni poro.

Ha occhi neri grandi e vivaci e la carnagione pittosto bruna sembra di vermiglio.

La Regina si chinava spesso a guardarla amorosamente e con un gesto la cui trasparivo tutta la tenerezza materna, le aggiustò in capo la cuffietta.

Quando la bimba dal R. Commissario si avanzò per offrire il *bouquet*, la Regina l'accarezzò sorridendo, la baciò, le chiese il suo nome, o poi, fatta avvicinare la bambinaia, le fece baciare la principessina.

Poscia con grande cordialità strinse la mano al senatore Morisani, al quale mostrò, felice, la sua florida bambina.

Intanto il Re si intratteneva a parlare col Prefetto, col R. Commissario e col Ministro Giusso che gli dettero confortanti notizie della salute di Napoli.

Indi i Sovrani, attraversando il vestibolo, si recarono verso l'uscita.

Miss Dickens, salita in carrozza, sollevò molto in alto la bambina acciocchè tutti potessero vederla.

Dovunque si ulivano frasi di ammirazione e accoglievano applausi.

Quando i Sovrani furono saliti in carrozza, questa si mise in moto, scortata da 16 carabinieri a cavallo, comandati dal maggiore Berardi, e seguita dalle altre carrozze.

Solite fandonie.

Alcuni giornali delle provincie, monotonate qualche scemenita ufficiosa, continuano ad insistere nella notizia che S. M. il Re abbia detto che S. M. la Regina si trovi nuovamente in stato interessante.

Noi siamo in grado di affermare nel modo più assoluto che si tratta di una fandonia e che la affermazione attribuita a S. M. il Re è una invenzione di cattivo genere; per quanto si potrebbe essere lieti del fatto, se le realtà esistesse.

Dopo ciò speriamo che questa insistenza non divulgare una notizia falsa, cosa!

Il consuntivo dell'Eritrea.

La Ragioneria Generale dello Stato ha ultimato il consuntivo 1899-900 della Colonia Eritrea, che sarà subito trasmesso alla presidenza della Camera.

La Banca Segestana.

La Banca Segestana, non ostante l'interessamento del Governo, secondato dalla Banca d'Italia, prima ancora che scadessero i 6 mesi della moratoria, non potendo, ha dovuto dichiarare il proprio fallimento.

Per gli scefi delle Calabrie.

Fra i ministri del Tesoro e del LL. PP. sono in corso gli studi per una convenzione supplitiva con la Navigazione Generale Italiana per aumentare gli approdi agli scali delle Calabrie.

Stato sanitario di Napoli.

Un'Ordinanza in data di ieri dispone che, essendo diminuiti i casi di colera nella città e provincia di Napoli dall'ultimo caso di peste e non essendosene verificati altri nè a Nisida nè altrove, resta revocata l'Ordinanza di sanità del 25 settembre circa le provenienze da Napoli.

Sulla Roma-Napoli.

Il servizio sulla Roma-Napoli interrotto ieri per i guasti al "Ponte dell'Angullia„ è stato riattivato completamente.

Ministero Interno.

Torino, 17, ore 20.45 - (*ovmos*). L'on. ministro Giolitti è partito alle 20.5 per Roma, salutato alla stazione dalle autorità.

— L'on. Rouchetti ricevette il prefetto di Grosseto, cav. Pistone.

— Il comm. Santofiguido, direttore generale della Sanità, è ripartito per Napoli onde presseziare le operazioni di risparimo del Ponte Isaac.

— Sono imminenti le promozioni nel personale della P. S.

Ancora il brigante Musolino.

Quantunque due persone venute da Reggio Calabria abbiano dichiarato di aver riconosciuto il brigante Giuseppe Musolino nell'arrestato di Aspromonte; pure il Ministero ha ordinato che egli sia tradotto a Reggio Calabria per ulteriori constatazioni.

Ministero Esteri.

Ieri il nostro agente diplomatico e console generale al Cairo comm. Turini è partito in regolare congedo affidando l'ufficio al cav. Manzoni.

Ministero Finanze.

Nostro commercio coll' estero.

Dalla statistica della Dir. Gen. delle Gabelle risulta che il valore delle merci importate nei primi nove mesi del 1901 ascese a L. 1.372.998.015, quello delle merci esportate a L. 1.017.718.518. Il primo presenta un aumento di L. 87.678.295, il secondo di 55.701.915, di fronte al corrispondente periodo del 1900.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per L. 9.461.800, ed esportati per 12.148.000, con un aumento di 5.426.700 all'entrata e di 583.300 all'uscita.

Ministero Tesoro.

(S) **Spezia**, 17 — Il Sottosegr. di Stato Donnelli è partito alle 8 per Genova.

Consuntivo del 1900.

La Ragioneria Generale ha quasi ultimato il bilancio consuntivo 1900-901 e possiamo confermare che i risultati [illegible] come in genere non si prevedeva — superanti — avrivioni che aveva fatto il Ministro del Tesoro.

Ministero P. Istruzione.

Bianchi dott. Leonardo, ordinario di psichiatria, è nominato direttore della clinica omonima a Napoli.

Salvaraglio Filippo, sotto-bibliotecario nella governativa di Palermo, è trasferito alla nazionale di Milano; Barzoschi Vittorio, idem a Milano, idem e Cremona.

Giallongo Giuseppe, ispettore scolastico, è trasferito da Monteleone a Modica.

— In una circolare ai provveditori agli studi, l'on. Nasi ricorda che le proposte di classi aggiunte per l'insegnamento delle discipline devono farsi al Ministero (Divisione del personale ed affari generali) separatamente da quelle per le altre materie; e che, per la ginnastica, lo adeguamento d'una classe può essere pubblicato solo allorquando il numero degli iscritti (dedotti i dispensati) sia superiore a *cessanda*.

Ricorda altresì che l'erario della ginnastica deve essere *effettivamente* di due ore settimanali per ciascuna classe, salvo quanto è disposto per le scuole normali, dallo speciale regolamento.

— E' sparito un concorso per la cattedra di storia antica a Messina.

Le domande dovranno pervenire non più tardi del 15 febbraio.

E' pure aperto un concorso alla cattedra di lettere italiane nell'istituto tecnico di Rieti.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 ottobre.

Un altro concorso è aperto per la cattedra di matematica nell'istituto tecnico di Genova e alla cattedra di storia nell'istituto tecnico di Venezia.

Le domande potranno essere presentate fino al 31 ottobre.

— Della Commissione nominata dal ministero della pubblica istruzione per il concorso ai posti gratuiti nei Collegi di Assisi e di Angiari, fa parte anche la signora Augusta Di Donato, rappresentatrice del ministero della istruzione nella Giunta amministrativa del Collegio di Assisi.

Ministero Poste e Telegrafi.

Torino, 17, ore 20.45. — (*ovmos*). L'on. ministro Galimberti è partito alle 17.10 per Saluzzo.

Ministero Marina.

Il *Chioggia* è giunto a Barcellona, il *Trave* è partito da Gaeta ed è giunto a Napoli, il *Volta* è giunto a Taranto, ed il *Galileo* è giunto a Venezia.

Informazioni estere

SPAGNA

(S) **Siviglia**. 17. — E' stata ordinata la chiusura di tutti i Circoli. I principali agitatori anarchici sono stati arrestati ieri. L'ordine non è stato più turbato.

(S) **Oviedo**, 17. — Ogni lavoro è sospeso. Il Vescovo ha interrotto le feste del giubileo, stante l'attitudine della popolazione.

(S) **Madrid**, 17. — Si ha da Siviglia: La calma continua. Le sedi delle associazioni operaie furono chiuse. Gli anarchici sono energicamente ricercati. I principali agitatori sono stati arrestati. La maggior parte degli operai ha ripreso il lavoro.

GERMANIA

Mercato tedesco.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Berlino, 17, ore 20.25. — Il ressonto settimanale della Banca dell'Impero segna una diminuzione nel portafoglio di 15 milioni di marchi e nella circostanza dei biglietti; di 81 milioni segna invece un aumento di 29 milioni nella riserva metallica e di 28 milioni nei depositi.

Fra Imperatore e Municipio.

(*Servizio speciale del Pgs. Rom.*)

Berlino, 17, ore 22.45. — Nella seduta odierna del Consiglio municipale Singer a proposito delle vertenza fra l'Imperatore e il Municipio, disse che l'ingerenza dell' Imperatore è un ritorno all'assolutismo.

Propone che anzichè cedere, si inizii un processo. Inoltre domanda formalmente al primo borgomastro Kirschner che dichiari di che cosa si è trattato nell'ultima udienza a lui concessa dall'Imperatore.

Kaempf, moderato, raccomanda la deferenza all'Imperatore, ma riconosce il buon diritto da parte della città; e presenta quindi un analogo ordine del giorno.

Kirschner dice che l'Imperatore, nella accennata udienza, si limitò agli esami di esorgii anche il lato giuridico della questione.

Egli (Kirschner) obbe l'impressione che l'Imperatore, prescindendo dalla questione legale, spiegò che la capitale debba tenere conto considerazione i suoi desideri non solo come capo dello Stato, ma attrust per l' alto interesse che egli dimostrò sempre per le arti, anche in lavori secondari personalmente.

Il Consiglio approvò quindi il compromesso **Kaempf** con 67 voti, contro 48, benchè tutti i gruppi dissidenti di sinistra si fossero mossi di accordo per respingere qualsiasi ingerenza dell'Imperatore nelle cose municipali.

BORSE E MERCATI

Roma, 17 ottobre

Mercato calmo con pochi affari. La Rendita fece 101.52 1/2 per contanti e da 101.40 a 101.67 per fine. Rendita 4 1/2 110.75.

Sono da ritenersi dei valori:

Cambi: Parigi 102.90 — Londra 25.65.

Ore 18.30 : Rendita 5 0/0 101.75 — Cambio 274 1/2 — Carbone 482.

Cambio dazio doganiere 18 ottobre L. 102.22

Dal 14 al 90 — fino a L. 100 — L. 102.50

BORSE ITALIANE — 17 ottobre 1901.
V. S. = 1 pezzi con a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 60	101 62	101 85	101 87 1/2
Id. fine		101 75	101 67	—
Id. 4 1/2 0/0	110 60	110 75	110 60	110 60
Az. R. d'Italia	684	—	684 —	681 50
» B. Commerc.	—	82 50	—	—
» Ban. Nodit.	823	824	826	825
» Napol.	709 50	709 —	710 —	710 —
» di Torino.	—	—	—	—
» B. Torino.	—	—	163 —	—
» Tiberina.	—	—	—	—
» Sovrane.	—	—	—	—
» Ban. Gen.	420	420 50	—	—
» Credito It.	403	403 50	—	—
» Fond. 1900	—	314 75	—	—
Id. Meridi.	—	304 25	—	—
Ln. 5 0/0 Ed.	—	502 50	—	—
Id.	—	519	—	—
L. Fondo.	—	512 50	—	—

CAMBI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	102 25	102 25	102 25	102 20
Se fino 15	126 —	126 07	126 05	126 —
Lo da 15 a 30	25 67	25 67	25 66	25 67
Londra a vista	—	—	—	—
Id.	—	—	—	25 45

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Genova, 17, ore 16,55 — (Borzino) — Rendita 101.51 contanti 101.70 fine mese — Meridionali 710 — Mediterranee 524.50 — Navigazione 438 a 439 — Fondiaria 402.50 — Banca d'Italia 823 — Banca commerciale 951 — Credito 519.50 — Carbure 484 a 485 — Ferriere 108 — Metalli 181 — Assicurazioni 1868.

Ufficiali - Nodis uff. del Regno, 18 ottobre

	con cedole	senza cedole
3 0/0 forzoso	101.70 3/4	99.70 3/4
4 1/2 netto	110 95	109 95 1/2
4% netto	101.93 3/4	99.93 3/4
5% lordo	63.96	62.66

Parigi, 17, [illegible]

	Aperture	Chiusure	Chiusura precedente
	franc. 0 0/0 cam.		
3 0/0	100 90	100 95	—
3 1/2 0/0	101 02	101 05	100 45
ITALIANA 5 0/0	99 35	99 35	99 20
Turco	23 40	23 35	23 37
Spagnuola	69 05	70	69 95
Egiziano nuovi	—	99 50	99 30
Fondi turchi	—	28 02	28 05
Portoghesi	—	—	—
Ungheresi	—	102 90	103 —
Russi	—	109 80	109 95
Francesi	—	109 —	109 —
Banca di Parigi	961	963	964 —
Banca Ottomana	—	652 —	654 —
Credito Fondiario	—	672	673 —
Azioni Suez	—	3695	3697 —
Lotti Turchi	—	101 4/4	100 1/4
Ferr. Meridion. Hisp.	—	693	693 —
Obbligazioni	—	2 3/4	2 3/4
Cambi Londra	—	25 11 1/4	25 10 1/4
Id. Madrid	—	—	—
Cambi Argentina	49 47	—	—

(*Servizio speciale del Pgs. Rom.*)

Parigi, 17, ore 15.55 — (Fonte Italiana). Sole *estremo* ricevuto ieri discreto 2 0/0 Francese 100.35 — Italiano 99.35 — Spagnuolo 70 — Turco 23 — Rendita Italiana 99.35 — Rio 11.55 - 11.74.20 — Austriaco 98.50 — Lombarde 42 — *Tractions* 94 — *Banque Paris* 967 — *Credit Lyonnais* 965 — Banca 5 0/0 84.50 — Transvaal 79 — Debeers 923 — Suez 3681 — Meridionali 1735 — Mediterranee 516 — Banque Ottomane 86 — *Metropolitain* 633 — Gaz 810 — Lyon 1610 — Nord 1965 — Rumacrese 176 — Industrie 257.

Vienna, 17, calma — **Londra**, 17 chiusura

	16	17		17	17
Cambio	238 60	238 60	Rendita	—	—
Napoleoni	19 08	19 08	Spagnuola	—	—
Rendita	118 65	118 85	Turca	23 1/4	23 1/4
Id. carta	98 85

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di Margherita Littlefield

CAPITOLO V.

Progetti per l'avvenire.

Tra la signorina Cardrew e la sua stanza che era pulitissima e ammobilita all'antica esisteva una strana rassomiglianza.

Un ciuffo d'erba posto sul marmo del cassettone somigliava perfettamente alla bianca frangia che tentennava sulla fronte della piccola zitella, e il canto dell'allodola fuori della finestra non era anch'esso una denunzia della felicità che si leggeva negli occhi della signorina Cardrew?

Il letto e quelle intime cose necessarie alla toletta di una donna erano ben nascoste o per nessuna cosa al mondo la signorina Cardrew la avrebbe mostrate.

Quando le tende erano chiuse, la stanza non lo scrittoio vicino alla finestra aveva, più che di una camera da letto, l'aspetto di uno studio.

Oltre allo scrittoio coperto di pezzi di giornali, che parlavano del merito letterario della zitella e da lei appositamente conservati, pochi altri mobili addobbavano la stanza.

Essa era tappezzata di carta chiara con dei ventagli giapponesi sparsi a gruppi qua e là.

Una piccola cassa di quercia faceva alla signorina Cardrew da guardaroba e in un grande armadio in quel momento aperto, si scorgevano un bricco da thè una spazzola per toglier la polvere e una scopa.

Priscilla amava tutto ciò perchè apparteneva alla signorina Cardrew ma quel giorno era troppo preoccupata per fermarsi ad ammirare e far quindi i suoi apprezzamenti sul tale o tal altro oggetto come usava fare ogni volta che subiva la cura.

« Mia cara Cardrew, non posso lavorare e e debbo finir per questa sera un racconto.

« Non avrete da darmi un soggetto per caso?

« La zitella tirò da un lato il suo manoscritto e guardò con allegria al suo lavoro.

— In quel appartamento di questa casa puoi prendere un soggetto.

— Già e voi n'è uno anche nel nostro, mia cara Cardrew — disse Priscilla con aria annoiata e sedendosi vicino alla scrittoio — Che vita manotona è mai la nostra!...

« Immaginate un marito ed una moglie tanto assorti nelle loro faccende che non hanno nemmeno il tempo di scambiarsi le loro idee: non sono ancora sei mesi da che Dunstane ed io siamo sposi, e la poesia del nostro matrimonio è già tutta svanita.

— Mia cara Priscilla, la vostra fattavia è una delle più interessanti, tanto che la graziosa storia del vostro amore mi ha suggerito il soggetto d'un romanzo che presto pubblicherò in un volume — le rispose la signorina sorridendo.

— Cardrew, voi non siete una buona amica perchè mentre credevo vi interessaste a me e Dunstane stavate invece vendendo su di noi la trama di un vostro romanzo!

La piccola zitella arrossì, ma non volle restare sotto il peso di una tale accusa.

— Vi sbagliate veramente, Priscilla, poichè, fin dal primo momento, ho pensato che nella vostra vita vi fosse il soggetto di un romanzo affascinante e ne ho approfittato credendo di non dispiacervi.

— Infatti. la nostra è una bella posizione — disse Priscilla pensierosa.

« La nostra vita si presta mirabilmente per il soggetto di una commedia... Ma raccontatemi un po' l'istruccio del vostro romanzo, Cardrew.

— Il mio libro comincia galantemente e quasi mio malgrado va finendo in una tragedia.

— Non scolpatevi, Cardrew, poichè lo svolgimento è affatto naturale.

« Io credo infatti che una tragedia ci farà accorti un giorno che il nostro matrimonio è stato uno sbaglio e che non è mai stato alimentato da un po' d'amore.

— Mia cara Priscilla, certo io non ho voluto raccontare una cosa impossibile nella vita, e il mio libro finisce quando vostro marito colpito da una terribile disgrazia, s'allontana da voi. Temevo che la fine del mio romanzo fosse troppo commovente.

La sua voce era infatti commossa ma Priscilla non lo era ancora.

— Non capisco qual sentimento proverei se Dunstane morisse — ella disse.

— Mia cara, non posso sentirvi parlar di certe cose con tanta calma.

« In un racconto tali fatti sono terribili, ma nella vita realè sarebbero addirittura tragici — disse la signorina Cardrew, quasi piangendo.

Priscilla non si accorse di tanta sensibilità di commozione e disse:

— E' più tragico un matrimonio infelice che la morte, la quale non è poi tanto spaventevole: la cosa più terribile è una vita in comune senza amore.

Ella rimase per qualche tempo con la faccia appoggiata sulle mani e con gli occhi fissi nel buio fuoco.

— Tutta la colpa è mia che non avrei dovuto associare delle cose tragiche a una vita felice come la vostra — disse la signorina Cardrew con voce tremante.

A quelle parole, Priscilla si svegliò dai suoi sogni con una prontezza che disperse i timori della zitella.

— Stavo pensando ad un'altra cosa — ella disse — Mia cara Cardrew, che effetto vi fa il batter di quell'uomo che fabbrica casse da morto al piano terreno del nostro casamento?

— Oh! Priscilla, ve ne prego, non mi parlate di ciò: non posso pensarvi senza sentirmi nervosa — ella rispose con un brivido.

— Sì — disse Priscilla — per noi che siamo sani è una cosa terribile, ma pensate un po' cosa deve essere per quella povera ragazza che sta morendo al piano di sopra!

" Sono sei mesi che ella giace lassù sentendo sempre quel triste rumore: ella mi disse che ormai riconosceva la grandezza della cassa dal numero dei chiodi che si conficcavano in essa... e ogni giorno pensa che forse è per lei che stanno lavorando.

" Oh! è una cosa ben crudele la povertà giunta al punto di dover giacere per lunghi mesi in un letto e sentirsi preparare la bara!

" Questa è veramente una tragedia della vita reale!...

— Mia cara Priscilla, molte sono le cose dolorose che accadono qua dentro — le rispose dolcemente la signorina Cardrew.

" Vi è per esempio la signorina Foyse che ha ricamato per cinquanta anni, un lungo mezzo secolo, dei veli da sposa, che ha contribuito a far chi sa quante persone felici senza che la felicità le si avvicinasse mai!...

— La vita è una cosa dolorosa! — disse Priscilla con amarezza.

" Mia cara Cardrew, credo che voi siate una delle donne più felici.

— Ed infatti io sono contenta — disse la signorina Cardrew.

" I miei racconti sono per me un gran sollievo e spero di poter un giorno scrivere un vero bel romanzo.

— Vi lo auguro di cuore — le disse la signora Momerie.

" Anch'io ho intenzione di scrivere un gran libro prima di morire, ma le cose debbono esser dominate dalla forza che le rende sensibili..

— Sensate, Priscilla, ma io non vi capisco...

— E' piuttosto difficile spiegarvi ciò che voglio dire — disse Priscilla — tutte le cose che hanno vita sono alimentate da due forze, e io credo che i pensieri, le parole e i libri divengano sensibili nella stessa maniera.

" Quando io applico la mia mente, una forza che non è mia prende possesso di essa, e il racconto che ne esce fuori è una cosa commovente e sensibile, mentre, quando scrivo senza questa il mio lavoro ha forma ma non vita e somiglia ad un nuvo al quale manchi il germe vitale.

— Mia cara, voi mi spaventate...

— Molti anni fa chiamavamo questa forza " ispirazione „ — disse ancora Priscilla — ma io credo invece che accada un' unione della mente con questa forza e allora il soggetto si svolge, Cardrew, perchè quanto nuovo potere gli ha dato la vita.

— Mia cara Priscilla, io ritengo la vostra, una teoria molto pericolosa perchè toglie all'autore messa della sua responsabilità.

— E a me sembra invece una bella teoria — le risposo Priscilla gaiamente — perciò anche le belle cose che nascranno dalla vostra penna... si fermò ad un tratto e baciando la signorina Cardrew:

— A rivederci — le disse — mi avete dato una quantità di soggetti.

Vi era una nuova gravità nei suoi occhi quando ella ritornò nel salotto dove Dunstane stava ancora curvo sulla sua " Introduzione „.

Andò alla scrivania, si sedette e cominciò a scrivere prestamente, mentre Dunstane la guardava con occhio di compassione e stava per parlare quando la porta si aprì ed entrò la signora Markham.

Al vedere il volto sconvolto della poveretta Priscilla le corse incontro.

— Che cosa c'è? Che cosa è successo?

La signora Markham non poteva rispondere: aveva le labbra aperte ma le era impossibile di parlare.

Ad un tratto aprì lo scialle in cui era avvolta afferrò il braccio di Priscilla fissando lo sguardo su di una specie d'involto che portava.

Vedendo di che si trattava. Priscilla divenne pallida e cominciò a tremare.

— Morto! Il vostro caro piccino è morto! — ella susurrò — Oh, mia cara, sedetevi qui e ditemi come sono andate le cose...

Ma Dunstane intervenne prima che la signora Markham potesse prender la sedia che Priscilla le aveva offerta.

— Non ti pare che sarebbe meglio andaste a parlar di ciò in cucina, mia cara?

— Dunstane — disse Priscilla con voce commossa, il bambino della signora Markam è morto.

— Oh! bene, bene — egli disse con impazienza

— Oso d:re che ciò è quanto di meglio potera succedere... ma io non posso scrivere mentre voi altre state facendo una scena commovente.

Priscilla gli diresse uno sguardo pieno di indignazione, e prendendo sotto il braccio la signora Markham la condusse in cucina.

Ma quando vide la meta disperazione della madre, e il bambino morto che giaceva sul braccio di lei, si coprì il volto con le mani e si volse dall'altra parte.

Alla fine la signora Markham parlò.

— Io non volevo portarlo su, ma non sapevo dove rivolgermi, e poi non volevo farvelo vedere, ma...

— Questo è troppo per voi — disse Priscilla, con voce fioca — Povera donna! ma questa mattina stava bene.

— E' vero, poverino!.... Io sono andata a lavorare; quando son tornata a casa esso giaceva nella sua culla e mi avvidi subito che non stava bene.

" Lo presi in collo e frettolosamente corsi dal dottor Barker.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent. oltre il prezzo di associazione.
All' *Amministrazione del* **Popolo Romano** — *Via Due Macelli, 59* — **Roma**
—(Paiano sempre dal 1. e dal 16 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione
—(Sezia L'ESPORTAZIONE ROMA)— —(Con L'ECO DELLA SERA)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 31 - Sem. 11 - Trim. 6
Italia . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Sera di più del giornale di mezzo per famiglie. Edizione Torino, viene spedito ogni settimano.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 6 - di 100 L. 12 - Cronache in pri. *Ordinarie*, L. 1 la linea - *Pièce. Ordin.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (sesto 3. pag.) cent. 70. - 4. Pagina. Cent. 30 la linea - **Economiche** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate. Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

VINI DELLA SOCIETA' ENOLOGICA DI FRASCATI

VENDITA IN DAMIGIANE, FIASCHI E BOTTIGLIE
Vini ottimi per famiglia
ROMA - PIAZZA BARBERINI 49 - Angolo Quattro Fontane
DEGUSTAZIONE CENTESIMI 10 —(TELEFONO 1290.)—

Per chi deve cambiar casa)
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro* per l'igiene e per l'economia *imbottura* di cui sono rivestiti, permettono di coprire il mobilio senza bisogno di imballarlo e di smontarlo, ma che si barla, con che si traslochi in treno o in vettura, che si tratti di altra qualunque delle specialità esclusive. Questi *Forgoni*, che

della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di stanze o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualsiasi ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi moderatissimi. Il servizio poi è fatto da apposito personale pratico e dedicato continuamente a questa partita

GABINETTO PRIVATO per la cura delle malattie nervose diretto dal Dr. **Giulio Mögle**
Libro-elettroterapia - massaggio
Via *Governo Vecchio 3*, p. p.
ore 10-12 e 15-16.

CHI ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli *Avvisi Economici* del *Popolo Romano* e ne avrà buoni risultati.

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee

Capua	7,15	9,30	—	13,35	17,—	19,35	0,5
Foggia	7,—	9,10	—	14,40	20,30	22,42	—
Terni	8,15	14,20	—	20,05	23,45	—	—
Milano	8,15	14,05	—	20,40	23,45	—	—
Foligno-Ancona	5,10	—	13,—	18,—	23,10	—	—
Firenze-Milano	8,—	—	—	11,15	16,50	19,50	—
Tivoli-Avezzano	6,—	9,—	—	—	—	—	—
Tivoli	6,—	9,—	14,10	17,45	—	—	—
Mandela-Sgbl	5,20	—	—	11,40	17,—	—	—
Orvieto	7,40	9,10	11,30	—	15,05	16,20	18,30
Pacino-Chiusi	7,—	9,40	12,10	15,35	—	19,10	—
Assisi-Settino (v. A.)	7,5	9,34	—	15,35	—	—	—
Assisi-Settino (v. C.)	8,—	—	—	18,15	—	—	—
Velletri-Terracina	6,10	—	11,20	14,30	20,10	—	—
Rocca-Priora-Cicerone	6,25	—	—	10,—	—	—	—
Fiumicino	5,30	—	8,51	17,5	—	—	—

ARRIVI DALLE LINEE SU

Napoli	6,45	8,45	14,—	—	19,25	—	20,10
Pisa	—	—	9,40	13,44	18,30	23,30	20,45
Torino	7,—	—	9,50	15,44	18,30	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,50	15,44	18,30	22,30	23,45
Ancona-Foligno .	7,10	13,40	14,50	—	—	21,40	—
Milano-Firenze .	6,40	13,20	—	15,20	—	—	20,50
Avezzano-Tivoli .	9,—	11,50	—	18,35	19,—	23,15	—
Tivoli	—	8,—	—	—	—	—	—
Sabino-Mandela	—	8,—	—	10,10	—	—	—
(viaviacconia. .	8,20	—	—	—	18,55	—	fest.
Pisa-ni	6,55	8,54	12,40	16,55	—	20,—	23,24
Settino-Assisi (v. A.)	—	9,04	14,20	—	22,30	—	—
Settino-Assisi (v. C.)	7,31	—	—	—	22,44	—	—
Albano-Marino.	7,45	9,34	14,45	19,35	22,20	—	—
Tor. sena-Velletri	8,15	10,8	—	15,31	21,35	—	—
Viterbo-Roncigliano	8,4	11,5	—	17,—	—	—	—
Fiumicino	9,30	—	10,50	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,10	8,—	—	9,30	11,30	16,—	18,10	—
Ponte Lucano	6,17	9,—	9,30	10,35	12,35	15,40	19,40	Coinc.
Tivoli a.	7,20	10,—	10,40	11,50	13,50	16,50	20,50	Coinc.
Tivoli p.	8,40	7,40	—	12,3	16,—	17,30	19,40	—
Ponte L. p.	9,—	8,10	10,30	11,40	13,37	16,40	20,31	—
Roma a.	10,—	7,19	8,—	11,5	12,49	17,40	19,10	21,26

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, le bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salv. Parl. 4,10 ed altri vegetali 6,10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10,50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzare il servizio, poi consegnarla alla posta.

SUONERIE ELETTRICHE
F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11
Impianti, orniture e manutenzioni

Suonerie Contin.	Tasti porcellana	Filo Lucicach	Quadri	Fili conduttori
1 a 2,45	1 a 2,80	1 a 0,30	2 Numeri a 11,75	1 a 3,80
2 a 3	2 a 3,20	2 a 0,50	4 a 15,50	7/10 . . . . L. 3,80
3 a 3,20	3 a 3,75	3 a 0,75	6 a 21,—	8/10 . . . . L. 3,50
4 a 3,75	4 a 4,75	4 a 1,—	8 a 25,75	9/10 . . . . L. 3,30
5 a 4,75	5 a 5,30	5 a 1,25	10 a 28,50	Cordoni di seta
6 a 6,—	Perulle . . . a 0,45	anche . . . a 2,50	12 a 33 —	al metro . . L. 1,20

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 **AVVISI ECONOMICI** Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole L. Una - In più di 26, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*principali*) cercherebbe stabile amministrazione stabili in Roma, o come segretario, compilista o corrispondente Scrivere R. A. Amministrazione " Popolo Romano „.

Matrimonio fanciulla cattolica, ventiduenne, buona famiglia, educazione signorile, discreta dote, sana, alta, non brutta, istruita, sposerebbe giovine impiegato, professionista, o negoziante civile, sui trenta circa, in posizione sufficiente, e prospettive migliorenti. Preferebbe sentanta lire mensili, oppure piccolo capitale contanti (5000). Saranno inviati dettagli e fotografia a chi pianota la propria, e rivoli, alla prima, condizioni di famiglia e sua stessa. Risposta per ora a Ginevadoro Roma fermo posta. 951

Cedesi negozio valigeria avviatissima, fondato 1895, ragioni famiglia, articolo lesso, estese clientela poche spese, grande guadagno sicuro, condizioni vantaggiose, posizione centrale. Scrivere N. C. 50 fermo posta Roma. 913

D'AFFITTARSI
56 parole L. Una - In più di 56, Cent. 5 cad.

Piazza Torsanguigna affittasi appartamento piano 2. vani 10 e cucina empabilmente accessoriorno. Le chiavi dal portiere via Apollinare N. 4. 950

Prossimo al Corso Umberto si affitta bene due camere da letto ammobiliate, eguana libera d'ingresso con pianoforte e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 895

Piazza Capranica (Orfanelli) 76 (ultimo piano) 2 appartamenti di cinque stanze ciascuno acqua da bere e lavare gas, portiere, cognizione meneghina. 936

Affittasi 2 Macelli 59 piano 2. ini. 5 camere, cucina, sala da bagno, ingresso, luce elettrica, gas, pigione L. 105 Visibile dalle 10 alle 18. 947

Appartamenti elegantemente mobiliati in stabile, vista splendida, terrazze, bagno, gas, camionati. Affittasi dall'amministrazione in via Finanze 6. 949

Elegante appartamento otto camere, due terrazze ultri ambienti piazza Sforza Cesarini 47 p. 3 largo Corso Vittorio. Chiavi al portiere. Trattative Carlo Forani Malpasso 21. 440

Via della Croce 50 Appartamento d'affittarsi di n. 5 camere e cucina, vasche da lavare portiere e gas. 930

Grande appartamento 14 stanze mobiliate con lusso, affittasi. Viale San Marino a Macao 44 944

Appartamento di nove camere pianoti, e cucina, al palazzo Raggi al Corso Umberto I N. 173. 940

II^a CATEGORIA
56 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Al Comizio Agrario di Roma trovasi solfato rame inglese primissima qualità per la semina dei grani. Concimi chimici, i migliori in commercio letamieri, acidi forsaro, grafo. 903

Carbone di faggio qualità mista cannelle o spacco. Barrosa 30, balle L. 65, balla di campagna 60 chili di carbone L. 4,50, al quintale L. 7,50, cognatore di foggio al quintale L. 4, legna a fascetti al q.le L. 8,50, Antracite L. 50 la tonnellata, mattonelle lagnai L. 56; il tutto franco al domicilio. Si ricevono ordinazioni per lettere direttamente in negozio di posta e per telefono presso la fabbrica di sodio in viale Regina Margherita N. 138. Telefono N. 113. E. Mandelli. 961

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese di lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 12. 665

Maestra di piano madre di famiglia vedova non le meglio raccomandata, da lezioni a domicilio, otterrebbe medesimo. Dirigere lettere alla signora I. R. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Distinta signorina da lezioni private di lingua francese, di fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 4. elementare compresa il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 39 p. sinistra, prima porta a sinistra 0001

Anno II. Riapertura della Scuola di canto e di lingua estere, e lingua italiana per signori forestieri presso *l'Istituto Professionale* via in Aquiro 108.

Camerista anni 45, accorrendo anche abile cameriera famigliare, buone referenze sicure, cerca seconda servizio rispettabile casa Alvisi 77 piazza Roma. 869

Cuoca sua e cameriera giovane prima servitù tedesca vola e cuscio cercansi Lungo Tevere Mellini N. 17. Esigonsi ottime referenze. 934

Tedesca giovane che parli perfettamente la prima lingua, pratica cucito, cercasi per due bambini. Lungo Tevere Mellini 17. Esigonsi referenze 931

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 7, massima coscienziosità e precisione, non si teme concorrenza. 774

Cuoca abilissima ottime referenze cercasi occupazione presso distinta famiglia. Rivolgersi portiere, piazza in Lucina 37. 943

Si cerca una camera mobiliata spaziosa, non ammobiliata, in un grosso libero, possibile centrale. Si può offrire anche cameretta con piccolo salotto. Scrivere sollecitamente, indicando prezzo, all'indirizzo A. B. C. fermo posta Roma. 949

Signorina trentottenne, capacissima direzione di casa e di arte, cerca posto come dama di compagnia, governante di signorina, di bambini ecc Buonissime informazioni. Dirigere lettere Caja Oliva forma in posta Roma.

D'AFFITTARSI
25 parole, Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza, e verso il giardino. Si possono unire. Veduta, sacho pensione. 915

Bellissima camera ben mobiliata a Via del Corso N. 416 int. 2 949

Camera e salotto mobiliati per lire 32 mensili, via Sistina 76, piano 4 destro se via Boccaccio, gas e portiere. 952

Affittasi camera mobiliata buon aeriggiata presso ottima famiglia. Via Boncompagni 79 pch 100 scala 3. int. 2. Roma

Appartamento mobiliato al piano Chiuso, via Terre Argentina 32, dinotro sul Corso Vittorio Emanuele e Terre Argentina, pronto subito. Le chiavi al primo piano porta V. 916

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruse e Jouge, Offenbach edit.
Carta Ditta R. Magnani — Inchiostri Sorgo-Wirth Lipsia

Corrispondenze
25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Fiaba Non avendo avuto notizie sono andato ora sotto alla lista nella Chiesa di ieri, attendendo invano un quarto. Allora corsi nell'altra Chiesa, stemi ivi per un quarto senza vedervi. E sempre nessuna lettera!! Grazie!

Candelitore Attendoti ecessariamente sulla cera. Risponderò subito Raccomando prudenza. 952

Ombrello Tue notizie avute per combinazione vecchi donni agitato. Furvidi voti pronta guarigione e accompagnino insieme coi mio pensiero costanti. Anima, vita, tesoro, mio tutto addio. 913

Nella Risevuta lua, poco confortante!.. Cuccia via idee Nessuna. Tutto è tranquillo!.. Sari Milano ventisei che definitivamente. Condizioni ottime, pensavi sempre a mandati maggiorazione. Scrivi Firenze residuo ritorno Pensami!... 949

Argo 2222 In questo giorno triste e grigio (mercoledì) mi sei apparsa come una visione dolcissima. Impossibile dirti come ti amo. Vivo di te e per te. Tu vuoi amarmi, la mia sola speranza. Se mi mancasse tuo amore diverrebbemi odiosa la vita. 913

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, ed altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercano è gli **Avvisi Economici** del **Popolo Romano.**